



**COMUNITÀ MONTANA  
DEI LAGHI BERGAMASCHI**

**D.U.P.  
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2024/2026**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

# Indice

<u>1</u>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO .....	4
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE.....	6
<u>2</u>	<b>SEZIONE STRATEGICA (SES).....</b>	<b>7</b>
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE .....	8
2.1.2	ANALISI DEMOGRAFICA.....	13
2.1.3	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE.....	15
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE.....	17
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE.....	18
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI .....	20
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE.....	21
2.2.4	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	23
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI .....	24
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO.....	25
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.....	26
<u>3</u>	<b>SEZIONE OPERATIVA (SEO) .....</b>	<b>27</b>
3.1	PARTE PRIMA.....	28
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI.....	29
	PROGRAMMA N.1 "AFFARI GENERALI E FINANZIARIA" .....	29
	PROGRAMMA N. 2 "AGRICOLTURA E AMBIENTE E GESTIONE TERRITORIO" .....	29
	PROGRAMMA N. 3 "SERVIZI SOCIALI AMBITO ALTO SEBINO" .....	33
	PROGRAMMA N. 4 "SERVIZI SOCIALI AMBITO BASSO SEBINO" .....	
	PROGRAMMA N. 5 "SERVIZI SOCIALI AMBITO VAL CAVALLINA" .....	48
	PROGRAMMA N. 6 "TURISMO E CULTURA" .....	48
	PROGRAMMA N. 7 "ISTRUZIONE E SPORT" .....	49
	PROGRAMMA N. 8 "AREA TECNICA".....	
	PROGRAMMA N. 9 "SERVIZI SOCIALI SERVIZI CIMITERIALI" .....	
3.1.2	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2024/2026 .....	55
3.2	PARTE SECONDA .....	59
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2024/2026 .....	60
3.2.2	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI .....	61
3.2.3	PTRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI2024/2026i .....	62
3.2.4	PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 .....	69

# ***1* INTRODUZIONE**

## 1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per la durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di

## Introduzione

Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

*“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente...”*

*...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”*

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

*“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...”*

*...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...*

*...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”*

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

*“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...”*

*...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione...”*

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

*“Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”*

*...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”*

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

*“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente...”*

*...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”*

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

*“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”*

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.*“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...”*

## 1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

## **2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

## 2.1 Quadro delle condizioni esterne

### •2.1.1. **Obiettivi individuati dal governo nazionale**

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici dell'ente sia la risultante di un processo che prende a riferimento le condizioni esterne all'ente. In tale ottica, pertanto, è necessario richiamare le principali caratteristiche degli attuali scenari internazionali, nazionali e regionali per l'esame dei quali si richiama la nota di aggiornamento del DEF2023 deliberata dal Consiglio dei Ministri deliberata il 11 aprile 2023, ma si aggiornerà con la Legge di Bilancio che verrà approvata entro la fine dell'anno.

Dal Documento di Economia e Finanza di aggiornamento deliberato dal Consiglio dei Ministri il dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023.

[https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti\\_it/analisi\\_programmazione/documenti\\_programmatici/def\\_2023/DEF-2023-Programma-di-Stabilita.pdf](https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2023/DEF-2023-Programma-di-Stabilita.pdf)

*Il Documento di Economia e Finanza (DEF) vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità. Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno. Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi. La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni. I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso, quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi.*

*Date queste premesse, il primo obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare*

*nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia. La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi. Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45 euro/MWh. Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario. Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi dell'energia, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo di privilegiare misure 'targeted'. La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la revisione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto 'superbonus 110 per cento' per l'efficientamento energetico e antisismico e il 'bonus facciate'. Il tiraggio di queste due misure è stato nettamente superiore alle stime originarie. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l'aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023. Successivamente, con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura in luogo della fruizione diretta della detrazione, con l'esclusione di alcune fattispecie. Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, de facto, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge. Superata questa fase, il Governo intende rivedere l'intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all'efficientamento energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l'equità distributiva. Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento. Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026. In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al disotto del 3 per cento). Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal*

2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell'anno. La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare dello scorso 9 marzo, nel dibattito in seno all'Ecofin e ai suoi sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillole del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali. Il Governo sostiene, inoltre, la necessità di una maggiore simmetria della MIP e continuerà ad attenersi a tali posizioni nel negoziato che seguirà la presentazione delle proposte legislative della Commissione. Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

Le previsioni di crescita del PIL del presente Documento sono di natura estremamente prudente, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea. Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà e l'ambizione di questo Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. Nel breve termine si opererà per sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati, nonché per il contenimento dell'inflazione. A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento normativo di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi per quest'anno. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, questa decisione testimonia l'attenzione del Governo alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salariprezzi. Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una

*maggior collaborazione tra fisco e contribuente. Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 qui tratteggiate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio 2025- 2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali. Questo punto sarà riconsiderato se future revisioni delle proiezioni di deficit indicheranno l'esistenza di margini di manovra senza che ciò pregiudichi i già citati obiettivi di indebitamento netto.*

*Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili. L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita. Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa. In questo quadro, è pertanto del tutto realistico puntare per i prossimi anni a un aumento del tasso di crescita del PIL e dell'occupazione che vada ben oltre le previsioni del presente Documento, lungo un sentiero di innovazione e investimento all'insegna della transizione ecologica e digitale e dello sviluppo delle infrastrutture per la trasmissione dell'energia pulita e la mobilità sostenibile. La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli precrisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021. Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi. Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e all'2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali,*

*recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro. Gli obiettivi qui riassunti e illustrati più compiutamente nel Programma di Stabilità e nel Programma Nazionale di Riforma sono finalizzati al miglioramento del benessere dei cittadini e dell'equità della nostra società, i cui indicatori sono analizzati e proiettati fino al 2026 nell'apposito Allegato al DEF. Abbiamo di fronte a noi grandi sfide, dai cambiamenti climatici alla crisi demografica della popolazione italiana, ma anche notevoli opportunità di aprire una fase di sviluppo del nostro Paese all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e che investa non solo la sfera economica, ma anche l'inclusione per ridurre i divari siano essi generazionali, territoriali o di genere. Le riforme avviate, a cominciare da quella fiscale, intendono riaccendere la fiducia degli italiani nel futuro, tutelando le famiglie e la natalità e, riconoscendo lo spirito imprenditoriale quale motore di sviluppo economico, promuovendo il lavoro quale espressione essenziale dell'essere persona. La prudenza di questo Documento è, quindi, ambizione responsabile. (Giancarlo Giorgetti Ministro dell'Economia e delle Finanze)*

### **2.1.2. Obiettivi individuati dal governo regionale**

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAT/istituzione/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale>

## 2.1.2 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

I Comuni che fanno parte della Comunità Montana sono 38 e vanno da un minimo di 329 abitanti di Parzanica ad un massimo di 9.884 di Trescore Balneario.

Al 31.12.2022 gli abitanti complessivi risultano essere 97.134.

La suddivisione tra le varie fasce d'età per ciascun Comune è descritta nel prospetto successivo.

In percentuale si riassume nei seguenti dati:

fasce d'età	Abitanti	%
0-6 anni	5.021	5,17 %
7-14 anni	7.727	7,96 %
15-29 anni	15.506	15,96 %
30-65 anni	48.333	49,76 %
oltre 65 anni	20.547	21,15 %
	97.134	100,00 %

Nella tabella successiva la suddivisione per Comuni e fasce di età

Nome Comune	0-6 anni			7-14 anni			15-29 anni			30-65 anni			oltre 65 anni			totale		
	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale
ADRARA SAN MARTINO	58	59	117	96	72	168	232	172	404	587	524	1111	165	192	357	1138	1019	<b>2.157</b>
ADRARA SAN ROCCO	19	19	38	34	28	62	69	50	119	211	198	409	85	93	178	418	388	<b>806</b>
BERZO SAN FERMO	58	48	106	77	67	144	123	101	224	331	322	653	145	139	284	734	677	<b>1.411</b>
BIANZANO	14	10	24	17	17	34	32	38	70	175	151	326	74	83	157	312	299	<b>611</b>
BORGO TERZO DI	36	57	93	52	56	108	124	87	211	306	279	585	99	110	209	617	589	<b>1.206</b>

## Sezione Strategica

BOSSICO	29	30	59	35	34	69	63	68	131	255	232	487	104	118	222	486	482	<b>968</b>
CASAZZA	109	109	218	161	129	290	332	351	683	985	924	1909	301	409	710	1888	1922	<b>3.810</b>
CASTRO	19	22	41	36	31	67	103	85	188	289	275	564	158	200	358	605	613	<b>1.218</b>
CENATE SOPRA	57	41	98	97	86	183	248	232	480	666	645	1311	204	250	454	1272	1254	<b>2.526</b>
COSTA VOLPINO	197	225	422	363	335	698	702	626	1328	2151	2111	4262	918	1189	2107	4331	4486	<b>8.817</b>
CREVARO	108	106	214	171	182	353	303	260	563	967	902	1869	244	314	558	1793	1764	<b>3.557</b>
ENDINE GAIANO	86	83	169	136	128	264	275	257	532	912	851	1763	318	395	713	1727	1714	<b>3.441</b>
ENTRATICO	64	61	125	85	92	177	173	152	325	513	491	1004	170	189	359	1005	985	<b>1.990</b>
FONTENO	13	13	26	14	11	25	43	37	80	157	137	294	64	73	137	291	271	<b>562</b>
FORESTO SPARSO	71	71	142	146	128	274	264	235	499	819	772	1591	277	303	580	1577	1509	<b>3.086</b>
GANDOSSO	39	33	72	56	47	103	119	116	235	390	382	772	153	135	288	757	713	<b>1.470</b>
GAVERINA TERME	16	14	30	39	29	68	79	81	160	225	183	408	96	114	210	455	421	<b>876</b>
GRONE	24	25	49	33	35	68	77	60	137	218	197	415	90	101	191	442	418	<b>860</b>
LOVERE	108	96	204	140	166	306	358	335	693	1111	1175	2286	606	913	1519	2323	2685	<b>5.008</b>
LUZZANA	16	15	31	51	31	82	71	78	149	229	202	431	93	101	194	460	427	<b>887</b>
MONASTEROLO DEL CASTELLO	37	16	53	35	35	70	98	98	196	300	287	587	104	130	234	574	566	<b>1.140</b>
PARZANICA	8	4	12	5	5	10	21	13	34	91	76	167	54	52	106	179	150	<b>329</b>
PIANICO	28	49	77	64	65	129	123	98	221	350	347	697	145	175	320	710	734	<b>1.444</b>
PREDORE	47	37	84	59	59	118	139	143	282	468	476	944	192	242	434	905	957	<b>1.862</b>
RANZANICO	19	26	45	37	44	81	74	83	157	314	339	653	160	141	301	604	633	<b>1.237</b>
RIVA DI SOLTÒ	20	24	44	20	24	44	51	39	90	225	225	450	114	127	241	430	439	<b>869</b>
ROGNO	99	117	216	164	160	324	291	298	589	1006	964	1970	363	417	780	1923	1956	<b>3.879</b>
SARNICO	180	154	334	240	236	476	528	498	1026	1715	1740	3455	654	892	1546	3317	3520	<b>6.837</b>
SOLTÒ COLLINA	53	37	90	88	61	149	126	138	264	441	443	884	206	231	437	914	910	<b>1.824</b>
SOVERE	139	130	269	218	196	414	450	395	845	1264	1254	2518	518	690	1208	2589	2665	<b>5.254</b>
SPINONE AL LAGO	20	21	41	36	42	78	85	67	152	245	246	491	98	121	219	484	497	<b>981</b>
TAVERNOLA BERGAMASCA	35	33	68	76	61	137	141	117	258	475	456	931	254	284	538	981	951	<b>1.932</b>
TRESCORE BALNEARIO	301	325	626	453	394	847	841	854	1695	2534	2356	4890	813	1013	1826	4942	4942	<b>9.884</b>
VIADANICA	24	37	61	49	43	92	101	96	197	291	293	584	96	102	198	561	571	<b>1.132</b>
VIGANO SAN MARTINO	42	34	76	60	52	112	129	95	224	329	334	663	121	145	266	681	660	<b>1.341</b>
VIGOLO	10	17	27	28	30	58	43	46	89	151	130	281	56	62	118	288	285	<b>573</b>
VILLONGO	233	246	479	417	333	750	788	647	1435	2124	2003	4127	619	785	1404	4181	4014	<b>8.195</b>
ZANDOBBIO	61	61	122	133	108	241	233	218	451	729	679	1408	246	286	532	1402	1352	<b>2.754</b>
	<b>2.504</b>	<b>2.517</b>	<b>5.021</b>	<b>4.047</b>	<b>3.680</b>	<b>7.727</b>	<b>8.093</b>	<b>7.413</b>	<b>15.506</b>	<b>24.656</b>	<b>23.677</b>	<b>48.333</b>	<b>9.203</b>	<b>11.344</b>	<b>20.547</b>	<b>48.503</b>	<b>48.631</b>	<b>97.134</b>

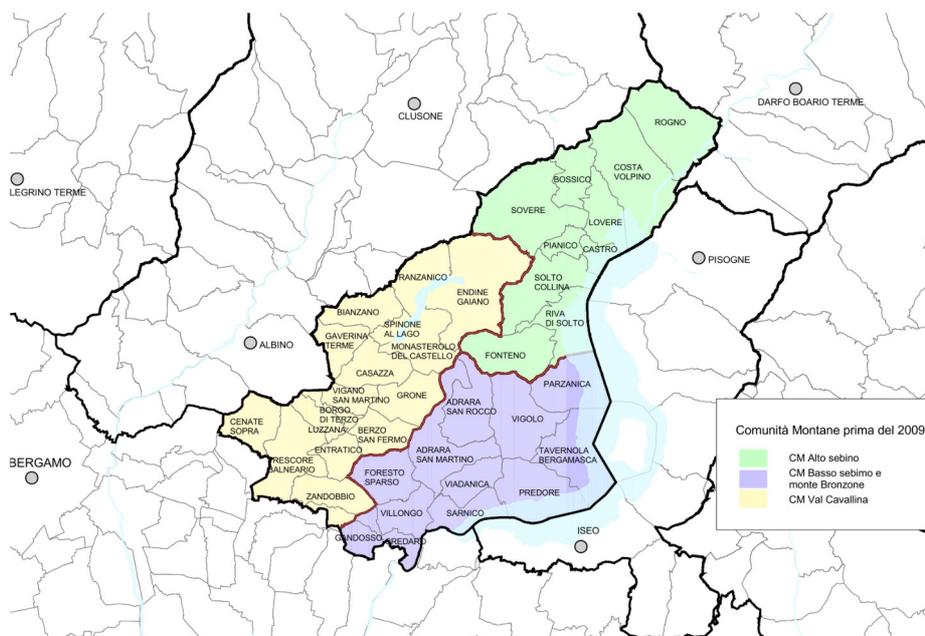
## 2.1.3 Analisi del territorio e delle strutture

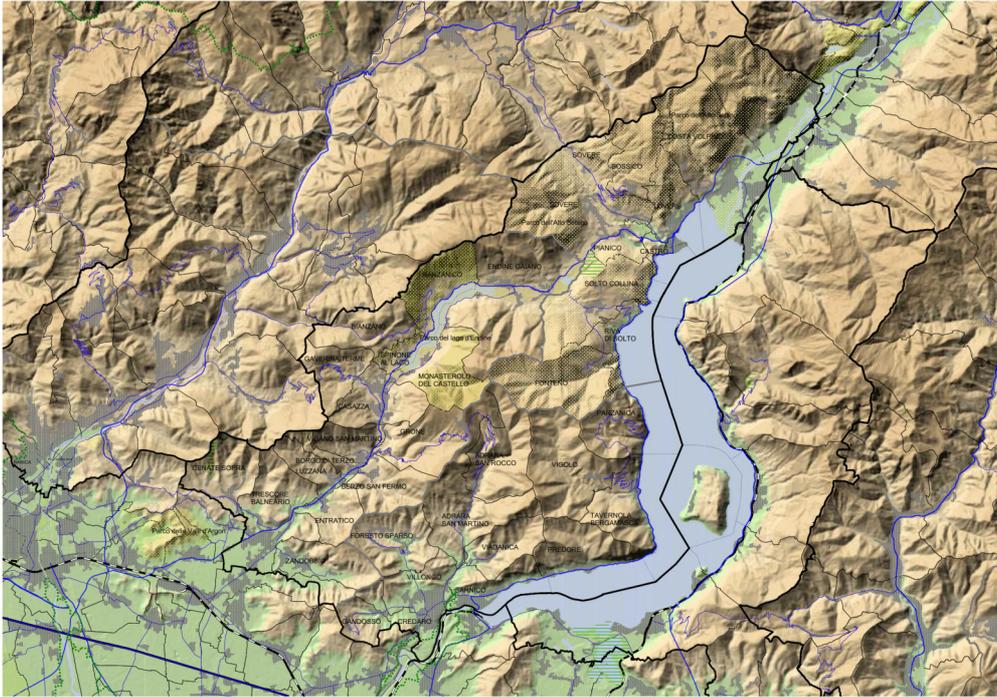
L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ha la propria sede a Lovere mentre due sedi decentrate sono a Casazza e Villongo (entrambe sedi delle precedenti CM: Val Cavallina - Monte Bronzone e Basso Sebino).

La **Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi** nasce dalla fusione di tre Comunità Montane della provincia di Bergamo e più precisamente la C.M. Alto Sebino, la C.M. Monte Bronzone e Basso Sebino e la C.M. Val Cavallina, con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 6503 del 26.06.2009. Fanno parte della Comunità 38 comuni (10 della ex Comunità Montana Alto Sebino, 12 della ex Comunità Montana Monte Bronzone e Basso Sebino e 16 della ex Comunità Montana Val Cavallina).

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi si estende su una superficie totale di circa 306 km<sup>2</sup>: Il territorio della Comunità Montana è situato nella parte est della Provincia di Bergamo, diviso dalla Provincia di Brescia dal Lago d'Iseo delimitato da una parte dalla Valle Camonica e dall'altra dalla Franciacorta Val Seriana e alta pianura Bergamasca nella parte sud ovest.





Il territorio è prevalentemente montano con la presenza di due laghi (d'Iseo e di Endine) e di un'unica asse viaria importante che porta a Bergamo la Statale n.42.

## **2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente**

## 2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Aree, suddivise in centri di costi.

<b>AREA/C.d.R</b>	<b>Responsabile</b>
<b>AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARIA</b>	Dott.ssa Elisabetta Elide Zenti
<b>Organi istituzionali</b>	
<b>Affari generali</b>	
<b>Servizi finanziari</b>	
<b>Altri servizi generali</b>	
<b>Partite di giro</b>	
<b>AREA TECNICA</b>	Arch. Claudia Cominetti
<b>Ufficio tecnico</b>	
<b>Urbanistica</b>	
<b>Lavori pubblici</b>	
<b>L.R.25/2007</b>	
<b>Lavori pubblici funzioni delegate</b>	
<b>SUAP</b>	
<b>Servizi Cimiteriali</b>	
<b>Reticolo Principale (capitale)</b>	
<b>Centrale Unica di Committenza</b>	
<b>AREA STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE</b>	Dott. Silvano Fusari
<b>Cultura</b>	
<b>Istruzione</b>	
<b>Servizi scolastici delegati</b>	
<b>Turismo</b>	
<b>Sport e tempo libero</b>	
<b>Servizi Sociali Val Cavallina</b>	
<b>AREA AGRICOLTURA AMBIENTE E GESTIONE TERRITORIO</b>	Dott. Silvano Fusari
<b>Catasto</b>	
<b>AIB</b>	
<b>Protezione civile</b>	
<b>GEV</b>	
<b>Parchi e Riserve Naturali</b>	
<b>Centro Anfibi</b>	
<b>Gestione Territorio</b>	

<b>Reticolo Principale (corrente)</b>	
<b>Tutela Risorse Idriche</b>	
<b>Viabilità Agrosilvopastorale</b>	
<b>Agricoltura</b>	
<b>Gestione Rifiuti</b>	
<b>AREA AMBITO ALTO SEBINO</b>	Dott. Gabriele Bondioni
<b>Servizi Sociali Alto Sebino</b>	
<b>Altri servizi sociali Alto Sebino</b>	
<b>SUAP</b>	
<b>AREA AMBITO BASSO SEBINO</b>	Dott.ssa Sonia Tignonsini
<b>Servizi Sociali Basso Sebino</b>	
<b>Altri servizi sociali Basso Sebino</b>	

## 2.2.2 Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 01.01.2022, come desumibile dalla seguente tabella:

AREA	QUALIFICA	T.P./P.T
<b>AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARIA</b>		
	D7	T.P.
	C5	T.P.
	C5	T.P.
	C4	T.P.
	C1	P.T. 30 ORE
	B4	P.T. 24 ORE
<b>AREA TECNICA</b>		
	D6	T.P.
	C3	T.P.
<b>AREA DI STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE</b>		
	C1	P.T. 30 ORE
	C5	P.T. 30 ORE
<b>AREA AGRICOLTURA AMBIENTE E GESTIONE TERRITORIO</b>		
	Dirigente	T.P.
	D1	P.T. 18 ORE
	C4	T.P.
	C4	T.P.
	C6	T.P.
	B8	T.P.
<b>AREA AMBITO ALTO SEBINO</b>		
	D1	T.P.
<b>AREA AMBITO BASSO SEBINO</b>		
	D4	P.T. 18 ORE

## 2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come missione il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Le Comunità Montane in quanto ente di secondo livello hanno tra le loro finalità l'esercizio associato di funzioni proprie dei comuni nonché l'esercizio di ogni altra funzione ad esse conferita dai comuni, dalla Regione e da altri soggetti.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. La Comunità Montana non ha entrate proprie tributarie.

### BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO <sup>(3)</sup>			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni competenza	di 444.783,35	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>		previsioni competenza	di 1.237.207,27	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni competenza	di 1.500.612,75	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni competenza	di 0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni cassa	di 5.990.586,87	3.339.544,97		
<b>10000</b>	<b>TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	previsione competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione cassa	di 0,00	0,00		
<b>20000</b>	<b>TITOLO 2 Trasferimenti correnti</b>	4.878.760,13	previsione competenza	di 11.120.477,37	10.003.367,71	9.637.496,15	9.587.324,52
			previsione cassa	di 14.245.095,06	14.882.127,84		
<b>30000</b>	<b>TITOLO 3 Entrate extratributarie</b>	171.807,02	previsione competenza	di 610.437,94	456.254,50	447.338,60	447.338,60
			previsione cassa	di 713.056,84	628.061,52		
<b>40000</b>	<b>TITOLO 4 Entrate in conto capitale</b>	5.218.060,24	previsione competenza	di 7.938.130,23	3.028.277,37	1.494.029,85	1.493.201,48
			previsione cassa	di 9.618.494,17	8.246.337,61		
<b>50000</b>	<b>TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	previsione competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione cassa	di 0,00	0,00		
<b>60000</b>	<b>TITOLO 6 Accensione Prestiti</b>	0,00	previsione competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione cassa	di 0,00	0,00		
<b>70000</b>	<b>TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	previsione competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione cassa	di 0,00	0,00		
<b>90000</b>	<b>TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	104.835,97	previsione competenza	di 2.734.000,00	2.734.000,00	2.734.000,00	2.734.000,00

			previsione cassa	di	2.745.437,50	2.838.835,97		
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>10.373.463,36</b>		<b>previsione competenza</b>	<b>di</b>	<b>22.403.045,54</b>	<b>16.221.899,58</b>	<b>14.312.864,60</b>	<b>14.261.864,60</b>
			<b>previsione cassa</b>	<b>di</b>	<b>27.322.083,57</b>	<b>26.595.362,94</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>10.373.463,36</b>		<b>previsione competenza</b>	<b>di</b>	<b>25.585.648,91</b>	<b>16.221.899,58</b>	<b>14.312.864,60</b>	<b>14.261.864,60</b>
			<b>previsione cassa</b>	<b>di</b>	<b>33.312.670,44</b>	<b>29.934.907,91</b>		

## BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2024 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					ANNO 2024	DELL'ANNO 2025	DELL'ANNO 2026
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
Titolo 1	Spese correnti	4.318.996,55	previsione competenza di cui già impegnato*	13.270.309,29	10.356.143,84	10.020.579,07	9.967.435,72
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.228.203,53	14.654.909,89		
Titolo 2	Spese in conto capitale	6.519.657,15	previsione competenza di cui già impegnato*	9.473.467,07	3.028.277,37	1.494.029,85	1.493.201,48
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.993.793,77	9.547.934,52		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	54.320,94	previsione competenza di cui già impegnato*	107.872,55	103.478,37	64.255,68	67.227,40
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	107.872,55	157.799,31		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	383.352,49	previsione competenza di cui già impegnato*	2.734.000,00	2.734.000,00	2.734.000,00	2.734.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.047.411,22	3.117.352,49		
<b>TOTALE DEI TITOLI</b>		<b>11.276.327,13</b>	<b>previsione competenza di cui già impegnato*</b>	<b>25.585.648,91</b>	<b>16.221.899,58</b>	<b>14.312.864,60</b>	<b>14.261.864,60</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>30.377.281,07</b>	<b>27.477.996,21</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>11.276.327,13</b>	<b>previsione competenza di cui già impegnato*</b>	<b>25.585.648,91</b>	<b>16.221.899,58</b>	<b>14.312.864,60</b>	<b>14.261.864,60</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>30.377.281,07</b>	<b>27.477.996,21</b>		

## 2.2.4 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

<b>Denominazione</b>	<b>Risultato bilancio 2022</b>	<b>Quota di partecipazione dell'Ente ( % )</b>
Cmas srl	<b>Utile</b>	<b>100</b>
L'Ora srl	<b>Utile</b>	<b>32,88</b>
Servizi Comunali spa	<b>Utile</b>	<b>1,08</b>
Val Cavallina Servizi srl	<b>Utile</b>	<b>1,00</b>
GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi	<b>Utile</b>	<b>9,68</b>

## **2.3 Indirizzi e obiettivi strategici**

## 2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità dell'Ente avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'Assemblea della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ha approvato con deliberazione n. 27 del 10/09/2019 le linee guida di programmazione per il quinquennio 2019-2024.

Obiettivo strategico principale di questo mandato è il riconoscere la Comunità Montana come un unico organismo e non la somma di tre ambiti. La storia delle CM originarie ha dimostrato che l'efficacia della loro attività è stata maggiore nel momento in cui esse perseguivano un obiettivo comune tra i componenti. Allo scopo di raggiungere gli obiettivi che le sono propri, l'Ente si pone al fianco dei Comuni per condividerne finalità e strategie, sviluppando maggiore efficacia nel porsi come soggetto trainante anche per il peso specifico dato dall'ampiezza di territorio, popolazione e Comuni costituenti.

La gestione associata di funzioni delegate dai Comuni tramite convenzioni è un valido supporto sia ai piccoli Comuni che a quelli di maggiore entità per il raggiungimento di economicità, efficacia ed efficienza.

Al 31.12.2022 le convenzioni di funzioni e servizi gestiti su delega dei Comuni sono le seguenti:

- 1- Protezione civile
- 2- Catasto
- 3- Servizi Sociali Ambito Alto Sebino e Ambito Basso Sebino
- 4- Edilizia scolastica e servizi scolastici
- 5- Raccolta e smaltimento Rifiuti Urbani
- 6- Urbanistica
- 7- SUAP
- 8 – Servizi cimiteriali
- 9- Centrale Unica di Committenza
- 10- Commissione Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo

Altre attività sono quelle delegate direttamente dalla Regione Lombardia, che riconosce alle Comunità Montane un ruolo determinante per la conservazione del territorio montano e per la gestione associata di servizi.

## 2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta dopo l'approvazione del bilancio;
- e) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- f) le variazioni di bilancio;
- g) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet della Comunità Montana, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

### **3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

## **3.1 Parte Prima**

### **3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi**

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella presente sezione approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

#### **PROGRAMMA N. 1 “Affari Generali e Finanziaria”**

**RESPONSABILE dott.ssa Elisabetta Elide Zenti**

- Gestione ordinaria delle tre sedi, utenze e forniture varie.
- Gestione protocollo informatizzato unico mediante gestione via accesso remoto dalle sedi di Villongo e Casazza.
- Gestione mail istituzionale e posta elettronica certificata
- Gestione convocazioni Giunte Esecutive e Assemblee e relative deliberazioni.
- Gestione sito istituzionale dell'Ente. Predisposizione documentazione da inserire sul sito.
- Gestione albo pretorio on line.
- Stesura e registrazione contratti con registrazione telematica, con richiesta dati antimafia e certificazioni varie.
- Gestione utilizzo sale assembleari nelle varie sedi.
- Gestione economico finanziaria, contabile, patrimoniale, fiscale e tributaria dell'Ente
- Gestione contabile delle deliberazioni organi politici e delle determinazioni dei Responsabili di Area con verifica della copertura finanziaria e della regolarità contabile.
- Ricognizione della situazione creditoria dell'Ente e gestione riscossione crediti presso Enti terzi.
- Gestione giuridica e contabile del personale dipendente, degli operai forestali in essere nell'ambito Alto Sebino.
- Gestione elaborazione stipendi e adempimenti connessi.
- Gestione presenze personale dipendente.
- Gestione procedure on line del ministero e di altri enti quali INPS, INAIL, INPDAP e Agenzia delle Entrate.
- Consulenza finanziaria ai vari Responsabili di Area e agli Amministratori.
- Gestione controlli interni ed esterni

#### **PROGRAMMA N. 2 “Agricoltura e Ambiente e Gestione territorio”**

**RESPONSABILE dott. Silvano Fusari**

##### **“Gestione del territorio “**

Mediante l'utilizzo di somme derivanti da interventi compensativi di cui al DGR 71/3900 del 01.08.2003, introitate nel corso dell'anno precedente e non completamente utilizzate verranno progettati, realizzati e rendicontati, interventi di manutenzione straordinaria su strade agrosilvopastorali dei Comuni costituenti la Comunità Montana volti alla conservazione ed al mantenimento delle caratteristiche ambientali dei luoghi e del territorio. Tali interventi verranno svolti mediante assegnazione di fondi ai Comuni stessi e previa loro compartecipazione per quote non inferiori al 50%.

Verranno inoltre emessi provvedimenti di natura organizzativa correlati allo svolgimento delle funzioni regionali delegate alle CCMM e precisamente:

- provvedimenti per autorizzazioni in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di competenza;

- provvedimenti per la trasformazione del bosco;
- provvedimenti di autorizzazione paesaggistica di competenza, dando conto, distintamente, degli esiti della valutazione paesaggistica per la trasformazione del bosco e per la realizzazione di opere e interventi nel bosco e registrazione sull'applicativo regionale MAPEL;
- procedure per le valutazioni di incidenza (prevalutazioni regionali, screening di incidenza e valutazioni appropriate) per piani, programmi, progetti, attività che interessano la superficie e/o le aree di rispetto della RNR Valle del Freddo e registrazione sull'applicativo regionale SIVIC, con espressione del parere motivato finale;
- pareri relativi ad autorizzazioni rilasciate da altri enti (AUA, ecc...);
- provvedimenti di autorizzazione previsti dal R.R. n. 5/2007 (realizzazioni di infrastrutture forestali a carattere temporaneo, progetti di taglio, gestione dei castagneti da frutto, ecc.);
- istanze di installazione di gru a cavo e di fili a sbalzo, tramite portale regionale SISCO / SITAB;
- istanze di taglio bosco (ceduo e alto fusto), tramite portale regionale SISCO / SITAB;
- registrazione e gestione completa di tutti i verbali delle sanzioni amministrative in materia ambientale e forestale emesse dagli organi competenti;
- valutazione delle proposte di rettifica dei Piani di Indirizzo Forestale e redazione dell'atto conclusivo;
- aggiornamento dei Piani di Indirizzo Forestale della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi a seguito di trasformazioni del bosco, richieste di rettifica, ecc...;
- aggiornamento del Piano della Viabilità Agro-Silvo-Pastorale;
- autorizzazioni relative a manifestazioni motociclistiche su strade agro-silvo-pastorali, in zone boscate ed in zone sottoposte a vincolo idrogeologico e relativa pubblicazione dei documenti sul sito istituzionale.

Nell'ambito degli interventi svolti a valere sul Fondo di Ripresa Economica ai sensi della DGR 3962 del 30 novembre 2020 - dgr 3531 del 8 agosto 2020 si provvederà: alla verifica delle scadenze dei cronoprogrammi, così come deliberati da Regione Lombardia con dgr 7854/23; al controllo della documentazione di rendicontazione prodotta dai soggetti attuatori, conseguentemente ai Certificati di regolare esecuzione e di collaudo propedeutici alla corretta realizzazione delle opere; alla trasmissione della documentazione di rendicontazione tecnica-contabile e di tutti i dati utili al monitoraggio procedurale dell'iter di realizzazione delle opere; alla predisposizione e trasmissione della documentazione richiesta da Regione Lombardia per la liquidazione del contributo assegnato.

Successivamente verranno predisposti e adottati gli atti utili alla liquidazione degli importi dovuti ai soggetti attuatori.

Mediante risorse di cui alla D.G.R. 21 novembre 2022 n. XI/7391 "Assegnazione alle comunità montane delle risorse a valere sul fondo montagna regionale – dgr 7215 del 24 ottobre 2022 si predisporranno, in accordo con gli uffici competenti regionali, le proposte di intervento da sottoporre all'approvazione della giunta esecutiva.

Verranno quindi verificati, in conformità di quanto previsto da Regione Lombardia, i relativi atti di: approvazione della progettazione, aggiudicazione dell'appalto, consegna definitiva dei lavori e la relativa conclusione con contestuale C.R.E. e collaudo.

Verrà predisposta e/o recepita la documentazione tecnico-amministrativa utile al monitoraggio dell'iter procedurale per la realizzazione delle opere e la documentazione tecnico-amministrativa e contabile per la rendicontazione delle spese sostenute di ogni intervento, trasmettendo ai competenti uffici regionali la documentazione richiesta per la liquidazione del contributo assegnato.

Verranno predisposti e adottati gli atti utili alla liquidazione degli importi dovuti ai soggetti attuatori.

#### **"Gestione associata delegata Funzione "Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi".**

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi dal 2015 gestisce in forma associata, mediante apposite convenzioni, l'organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, per i Comuni di Bossico, Fonteno, Pianico, Riva di Solto e Solto Collina.

In conformità alla convenzione sottoscritta con i suddetti Comuni aderenti e che a breve dovrà essere riapprovata, si provvederà ad effettuare le procedure richieste dagli stessi, ed in particolare a:

- predisporre gli atti per l'affidamento dei servizi e/o l'acquisizione di beni
- verificare l'avvenuto completamento dei servizi e/o delle forniture;
- verificare i documenti contabili;
- effettuare le liquidazioni previa acquisizione della documentazione di regolarità contributiva;

Ad avvenuta conclusione dei procedimenti si provvederà alla predisposizione degli atti di rendicontazione delle spese sostenute per l'espletamento delle procedure e alla conseguente richiesta di rimborso ai Comuni per i quali le stesse sono state espletate.

#### **“Gestione Associata Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo”**

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi è stata delegata da n.10 Comuni dell'Alto Sebino e n.10 Comuni del Basso Sebino per l'istituzione e la gestione in forma associata della commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ai sensi dell'art.141 bis del R.D. 635/1940 modificato dall'art.4 dal D.P.R.311/2001.

La commissione opera su richiesta dei singoli comuni o di privati cittadini.

#### **“Gestione associata delegata Funzioni Amministrative e Servizi in materia di Catasto”**

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi è stata delegata da n.17 Comuni, di cui n.9 dell'Alto Sebino e n.8 del Basso Sebino, per la gestione in forma associata delle funzioni amministrative servizi in materia di Catasto e più precisamente servizio di consultazione telematica delle banche dati e beni immobili e di consulenza.

Il servizio dello sportello catastale è svolto nelle rispettive sedi di Lovere e di Villongo.

#### **“Gestione associata delegata Funzioni Amministrative e Servizi in materia di Protezione Civile”**

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi è stata delegata da n. 22 Comuni di cui n.10 dell'Alto Sebino e n.12 del Basso Sebino, per la gestione in forma associata delle funzioni e servizi in materia di “attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi” così come richiesto dalla normativa introdotta dal D.L. 78/2010 convertito con modificazione nelle Legge 122/2010 modifica art. dall'art19 del D.L.95/2012 convertito con modificazione nella L.135/2012.

A seguito della convenzione firmata con Regione Lombardia per la gestione del Reticolo Idrico Principale, la Comunità Montana, volendo coinvolgere i nuclei di protezione civile locali nelle attività di pronto intervento, organizzerà corsi di formazione per migliorare la professionalità dei dipendenti e dei volontari coinvolti.

Si svolgerà il servizio antincendio boschivo su tutto il territorio, nel periodo di massima pericolosità, mediante il pattugliamento misto al fine di far dialogare le varie squadre dei diversi ambiti territoriali. Le squadre svolgeranno lungo tutto l'anno le attività di previsione, prevenzione di lotta attiva contro gli incendi boschivi previsti dal Vigente Piano Regionale; le spese di gestione del servizio AIB sono coperte da fondi in parte corrente e in conto capitale assegnati annualmente da Regione Lombardia.

Verranno inseriti nel sistema informativo regionale SIAB i dati relativi alle attività ed alle procedure messe in atto dalla Direzione delle Operazioni di Spegnimento nel corso degli incendi boschivi che si verificheranno sul territorio.

Verrà gestito il Gruppo Intercomunale della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi di Protezione Civile, con specializzazione AIB, sia su eventi riconducibili agli incendi boschivi, che su eventi emergenziali diversi che richiederanno l'intervento dell'Organizzazione di Volontariato.

Verranno organizzate annualmente esercitazioni riguardanti scenari di rischio di antincendio boschivo, al fine di mantenere l'operatività dei volontari e dei rispettivi ruoli operativi.

Si prevede la redazione del Piano Locale di Prevenzione relativo al rischio “Incendi Boschivi” su tutto il territorio della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, che sarà finanziato da un contributo di Regione Lombardia.

In seguito alla redazione del Piano Locale di Prevenzione relativo al rischio “Incendi Boschivi” verranno valutati ed eventualmente realizzati interventi di realizzazione e/o di miglioramento delle strutture e delle infrastrutture utili all’attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi (vasche di raccolta acque, piazzole per atterraggio elicotteri, sistemi di comunicazione e di videosorveglianza, ecc...).

#### **“Sviluppo e miglioramento ecologia – ambiente”**

Relativamente al servizio GEV si procederà alla gestione ordinaria del servizio con n. 62 guardie ecologiche per le diverse uscite sul territorio. Gli uffici regionali hanno garantito un idoneo stanziamento a copertura dei fondi per la parte corrente e capitale e lo si prevede anche per il triennio 2024/2026.

Come ogni anno, si organizzeranno i servizi di salvataggio degli anfibi lungo le sponde dei laghi d’Iseo, Gaiano ed Endine.

Dal 2006 alla Comunità Montana Alto Sebino ora dei Laghi Bergamaschi è stata assegnata la gestione della Valle del Freddo, che ritenendo prioritario porre a completamento i lavori già in parte intrapresi dall’ERSAF, ha disposto di finalizzare i limitati fondi ottenuti dalla Regione per l’esecuzione di opere di manutenzione ordinaria (sfalci e cura dei sentieri) ed opere di manutenzione straordinaria (taglio aree boscate e ripristino buche del freddo – sostituzione scalandrini sugli accessi pedonali – pulizia aree adiacenti il fabbricato custode/museo). La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, pertanto, attraverso interventi ininterrotti fino a tutto il 2010, ha portato a compimento le diverse e previste opere. Pertanto la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, individuata come “Ente Gestore” della Riserva Naturale “Valle del Freddo”, intende valorizzarla ancor più ed ancor meglio rispetto a quanto di già pregevole realizzato e diffuso dalla precedente gestione in carico all’E.R.S.A.F. Per garantire una corretta gestione ed accompagnamento dei visitatori nei mesi di maggio-giugno-luglio di ogni anno, si definisce un impegno di spesa per il conferimento di incarichi per servizi inerenti alle visite guidate nella riserva naturale "Valle del Freddo", assommante a indicativi 8.000,00 €/anno.

#### **“Miglioramento e sviluppo in agricoltura”**

- L.R.31/2008 art.24: si ipotizza un’entrata di € 200.000,00 da parte di Regione Lombardia per il finanziamento delle domande raccolte e favorevolmente istruite, per interventi di miglioramento del settore agricolo.
- L.R.31/2008 artt.25, 26: si ipotizza un’entrata di € 350.000,00 da parte di Regione Lombardia per il finanziamento delle domande raccolte e favorevolmente istruite, per interventi di miglioramento del settore forestale.
- Verranno finalizzati gli interventi finanziati ai sensi della Legge Regionale n.9 del 4 maggio 2020: è stata stanziata da parte di Regione Lombardia una somma annuale di € 158.528,33 per gli anni 2021/2022/2023, ovvero di complessivi € 475.584,99, per il finanziamento delle domande raccolte e favorevolmente istruite, per interventi straordinari di miglioramento del settore forestale, su strade A.S.P. e dissesti ovvero S.I.F. a favore di Enti Pubblici. Questi interventi saranno realizzati in parte nel 2023 ed in parte nel 2024, da cui discenderanno a fine 2024 le istruttorie delle richieste di saldo, e conseguenti liquidazioni, salvo proroghe eventualmente concesse da Regione Lombardia;
- Si prevede l’aggiornamento dei Piani di Indirizzo Forestale della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi appartenenti alle aree Alto Sebino, Basso Sebino e Val Cavallina, in modo tale da uniformare gli elementi delle tavole tematiche ed i regolamenti attuativi.
- Richiamata la d.g.r. 28-12-2022 n. 7770 del “Contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano – Bando terrazzamenti 2023. Definizione di criteri e modalità di assegnazione)” e visto il decreto della Direzione Generale Enti Locali, montagna e piccoli comuni n.5764 del 18-04-2023 Bando per l’erogazione di contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano – bando terrazzamenti 2023, la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ha concluso le istruttorie di domande presentate, definendo il numero di domande ammesse (n.23), il cui iter verrà stabilito nei prossimi mesi;

- Si ricorda che Regione Lombardia stanZIA alle CCMM dei fondi discendenti dalla convenzione per le funzioni di controllo sul PSR, non stimabili a priori, perché derivanti dall'attività effettivamente svolta durante l'anno. Potremmo prevedere, grazie al controllo su oltre 80 aziende agricole, una somma indicativa di € 25.000,00.
- Nuovo programma di sviluppo rurale 2021-2027: Regione Lombardia attiverà nuove misure di aiuti economici per interventi da realizzarsi in ambito rurale, agricolo e forestale, delegando le Comunità Montane alle istruttorie tecnico-amministrative di alcune misure di aiuto. Di queste dinamiche si attendono gli sviluppi pratici.
- Le azioni per la diffusione della frutticoltura non prevedono costi vivi.
- Di concerto con la Comunità Montana del Sebino Bresciano, abbiamo attivato un servizio di analisi dei nostri oli d'oliva. L'analisi sarà eseguita con tecnologia Oxitester e permetterà di conoscere con precisione l'acidità (% acido oleico) e la misura dei perossidi. Tale servizio non prevede costi vivi.
- Gli interventi nelle classi o di accompagnamento ad attività didattiche in esterno non prevedono costi vivi.

#### **“Attività da svolgersi sul reticolo idrico principale”**

Nel 2022 la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ha firmato la convenzione con Regione Lombardia per avviare nel biennio 2022-2023 una collaborazione sperimentale, a livello regionale, per supportare l'Ufficio Tecnico Regionale di Bergamo (UTR) in attività riguardanti il reticolo idrico principale e le opere idrauliche ad esso afferenti. Nello specifico, l'Area agricoltura e gestione del territorio si occuperà del presidio territoriale e delle attività di vigilanza sul reticolo idrico individuato, al fine di effettuare verifiche periodiche dello stato dei luoghi, valutare situazioni di pericolo e di degrado dei corsi d'acqua, effettuare la ricognizione dei bacini al fine di individuare possibili interventi di sistemazione, verificare la necessità di interventi sul reticolo con particolare riferimento alla presenza di vegetazione in alveo o sulle sponde in posizione pericolosa, l'accumulo di materiale che possa ostacolare il regolare deflusso delle acque e la verifica delle opere idrauliche danneggiate o degradate. Inoltre, la Comunità Montana potrà effettuare opere di manutenzione diffusa.

Da informazioni degli Uffici Regionali la convenzione dovrebbe essere prorogata anche per il biennio 2024/2026 con le medesime modalità ed importi.

#### **PROGRAMMA N. 3 “Servizi Sociali Ambito Alto Sebino”**

##### **RESPONSABILE Dott. Gabriele Bondioni**

L'Ambito Distrettuale Alto Sebino continua ad attuare i due progetti finanziati dal PNRR, la Comunità Montana dei Laghi, infatti, ha durante l'anno 2022 presentato e ottenuto il contributo, in occasione di tale Bando, per due progetti sulle linee di intervento: - Investimento linea di attività 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini; - Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Il 2024 continua ad essere un anno di forti problemi dal punto di vista socioeconomico dovuto alla forte fluttuazione dei prezzi e al crescere dell'inflazione, è evidente come alcune situazioni già di per sé particolarmente gravi possano sfociare in un incremento della soglia di povertà di alcune famiglie già in stato di disagio sociale.

A queste persone si sono, inoltre, aggiunte ulteriori richieste provenienti da nuovi cittadini, con bisogni sempre più diversi e complessi, provenienti da realtà che prima della pandemia, per reddito e condizione, erano lontane dalla rete dei servizi sociali.

In tale contesto, quindi, è necessario porre le basi per una rinnovata idea di welfare locale, in un periodo storico segnato da profondi cambi di paradigma e che, inevitabilmente, assume un respiro, per idee e progetti, ben più ampio della scadenza temporale normativamente prevista.

Il 2024 i servizi sociali dovranno riconoscere i principali bisogni in cui verseranno le persone più fragili e in qualche modo tenti di arginare tali problemi.

Si rende, quindi, necessario investire su progettualità che rafforzino il legame nel territorio – tra Comuni e attori della rete – e tra il territorio e le diverse dimensioni istituzionali.

I documenti precedentemente citati si muovono in questa direzione: da una parte, rafforzando la pluriennale forma di gestione associata dei servizi sociali, con un ulteriore livello di programmazione, dall'altra parte, prevedendo progettualità innovative di lungo periodo.

Il rafforzamento della governance a livello di Ambito risulta ancora più strategica alla luce della sfida di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Piano operativo del PNRR in particolare, precisa che gli Ambiti Territoriali Sociali sono la dimensione territoriale della concertazione e del coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale.

È la dimensione di Ambito, quindi, che offre all'operatività dei servizi sociali territoriali una scala adeguata e sostanziali spazi sinergici.

Importante, quindi, sarà mantenere lo sguardo anche sulle diverse opportunità di finanziamento che il PNRR andrà a riservare ai servizi sociali.

Al fine di garantire la funzionalità dei servizi delegati e l'operativa dell'Ufficio di Piano, le principali fonti di finanziamento individuate per il 2024 sono:

- Fondo Sociale Comunale – quota ordinaria e Fondo Sociale Comunale – quota integrativa.
- il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS);
- il Fondo Non Autosufficienze (FNA);
- il Fondo Sociale Regionale per il sostegno delle unità d'offerta/servizi socioassistenziali;
- il Fondo Sanitario Regionale per la gestione Centro Diurno Disabili di Sovere;
- i Fondi Regionali e Ministeriali per progettualità specifiche (a titolo esemplificativo, progetti di mantenimento dell'alloggio in locazione, contrasto alla ludopatia, voucher autonomia);
- il Fondo di contrasto alla povertà (Quota Servizi Fondo Povertà) all'interno della Misura del Reddito di Cittadinanza;
- altre risorse da Enti e da Comuni per attuazione di progetti o funzioni associate/delegate, nonché avanzo di amministrazione derivanti da precedenti annualità;
- entrate da utenza per servizi erogati.
- PNRR Missione 5 Investimento 1.1. ed 1.2.

Si procederà per il triennio 2024-2026 all'affidamento in house a CMAS Srl (società totalmente partecipata dalla Comunità Montana) della realizzazione del sistema integrato locale di servizi sociali dell'Ambito Alto Sebino, per il periodo 2024-2026.

Attività principale dell'Area è l'esercizio associato e coordinato:

- dei servizi e degli atti di indirizzo e di programmazione sociale e socioassistenziale previsti nei Piani di Zona (L. 328/2000), così come approvati dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Alto Sebino, nonché l'esercizio di quelle attività decise dalla stessa Assemblea dei Sindaci che, per la loro natura tecnica o per le loro caratteristiche organizzative, possono essere svolte con maggior efficienza ed efficacia in modo associato;
- delle funzioni e servizi in materia di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione limitatamente ai Comuni di Bossico, Castro, Fonteno, Pianico, Riva di Solto e Solto Collina nel rispetto di quanto meglio specificato nei paragrafi e articoli che seguono;
- delle iniziative e dei progetti relativi a c.d. "leggi di settore";
- delle iniziative e dei progetti relativi a misure europee, nazionali, regionali e provinciali e/o a carattere sovracomunale con dimensione ottimale di attuazione individuata nell'Ambito.

In particolare, verranno garantiti i presenti servizi:

**A. AREA DELL'ACCESSO E DELLA PRESA IN CARICO - SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE - PROROGAMMAZIONE SOCIALE**

- **Servizio di Segretariato sociale:** servizio rivolto a tutti i cittadini che fornisce informazioni sul complesso degli interventi, delle azioni e delle prestazioni sociali presenti sul territorio. Esso rappresenta la porta di accesso al sistema dei servizi sociali. La sua realizzazione si sviluppa prioritariamente presso le sedi comunali e dell'Ambito per le attività connesse alla gestione delle problematiche afferenti al segretariato sociale, compresi l'attuazione di misure statali e regionali volte a sostenere determinate fasce di popolazione (es. misure di contrasto alla povertà – RDC, misure di contrasto all'emergenza abitativa, orientamento ai servizi, etc.);
- **Servizio sociale professionale:** servizio che si concretizza nella progettazione e gestione di interventi all'interno di singole aree di azione (es. anziani, minori, disabili, disagio adulto), nonché nella progettazione di interventi mirati a specifici settori, quali ad esempio la prevenzione, il settore dell'immigrazione, progetti sperimentali, la formazione ed il monitoraggio. Rientrano inoltre l'attuazione di misure statali e regionali volte a sostenere determinate fasce di popolazione (es. misure di contrasto alla povertà – RDC; misure di contrasto all'emergenza abitativa, etc.), nonché lo sviluppo dell'integrazione socio - sanitaria, che si concretizza con la partecipazione nelle cabine di regia territoriale ed al STVM – Servizio territoriale di valutazione multidimensionale - partecipazione della componente sociale alle equipe di valutazione multidimensionale integrata (ATS, ASST, Ambiti) richiesta per l'accesso a misure specifiche o gestione di casi complessi. I servizi di cui sopra saranno svolti da adeguate figure professionali e, per la materia di competenza, da Assistenti sociali. L'Assistente sociale si inserisce nella struttura tecnico amministrativa dei servizi sociali di ogni Comune, collabora con le diverse figure professionali fornendo i dati e le informazioni in suo possesso utili alle procedure e all'espletamento delle pratiche di competenza degli uffici comunali; partecipa, per quanto tecnicamente competente, alla fase istruttoria degli stessi atti; si raccorda con la figura politica ed il Responsabile di settore di ogni Comune per tutti gli adempimenti e gli aggiornamenti necessari; garantisce un regolare aggiornamento, ad ogni Comune, in merito alle situazioni in carico ai servizi di Ambito e specialistici, raccordandosi anche con gli uffici e servizi dell'ATS e dell'ASST di competenza. L'Assistente Sociale opera con l'autonomia tecnico professionale propria della professione. Per l'attività di Segretariato sociale l'Assistente sociale effettuerà in ogni Comune un numero di ore settimanali definito in base alla popolazione residente, salvo eventuali assestamenti sulla base dell'analisi dei bisogni effettivi e di altri criteri effettuata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano con i Comuni interessati e con l'Assistente sociale competente.
- **Gestione e programmazione di interventi, di fondi sociali e di risorse assegnate a livello di Ambito:** gestione tecnico – amministrativa e programmazione degli interventi (ivi compresi quelli previsti dai Piani di Zona ai sensi della L. n. 328/2000), dei fondi sociali comuni - consolidati e di nuova istituzione (es. Fondo minori, Fondo per l'assistenza educativa scolastica, Fondo per la domiciliarità, etc.) - e delle risorse assegnate a livello di Ambito da misure europee, statali, regionali o locali (a titolo esemplificativo: Fondo "Dopo di Noi", Fondo Nazionale per le Politiche Sociali – FNPS; Fondo Sociale Regionale – FSR; Fondo Povertà Quota Servizi; Fondo Non Autosufficienza - FNA.).

**B. AREA DELLA DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA**

- **Servizio Assistenza Educativa Scolastica (SAES):** servizio finalizzato a favorire la piena integrazione scolastica dei minori portatori di disabilità/handicap attraverso attività educativa e assistenziale. È ricompresa altresì, per gli studenti delle scuole superiori di secondo grado, la rendicontazione del servizio di trasporto scolastico, secondo le indicazioni regionali;
- **Servizio Assistenza Domiciliare (SAD - SADH):** servizio rivolto a soggetti portatori di disabilità/handicap, minori o adulti, i cui nuclei familiari esprimono difficoltà a garantire loro l'assistenza necessaria allo scopo di fornire un intervento di supporto-sollievo;

- **Commissione disabilità ed assistenza scolastica:** coordinata dall’Ambito distrettuale e composta da tecnici che hanno in carico i diversi soggetti, al fine di valutare le diverse richieste di accesso ai servizi e monitorare i diversi progetti individualizzati e offrire supporto valutativo nelle diverse situazioni;
- **Tirocini Inclusione Sociale (ex TRR):** servizio rivolto a soggetti disabili medio-lievi e soggetti affetti da patologie psichiatriche con potenziali capacità operative e relazionali che necessitano di inserimenti socio-occupazionali protetti;
- **Centro Socio Educativo (CSE):** unità d’offerta sociale semi residenziale rivolta a soggetti con disabilità medio-grave che necessitano di interventi continuativi, socio-educativi ed assistenziali, di cui la Comunità Montana è Ente gestore;
- **Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL):** servizio rivolto a soggetti con disabilità lieve o media e con buone capacità operative che necessitano di un inserimento lavorativo adeguato alle loro problematiche;
- **Voucher sociali per accesso Servizio Formazione all’Autonomia (SFA):** servizio rivolto a persone disabili che necessitano di percorsi socio educativi e socio formativi finalizzati all’inclusione sociale e all’inserimento lavorativo;
- **Centro Diurno Disabili (CDD):** unità d’offerta socio-sanitaria semiresidenziale diurna rivolta a persone disabili gravi/gravissimi dai 18 ai 65 anni che necessitano di interventi continuativi, sanitari, socio-educativi ed assistenziali, di cui la Comunità Montana è Ente gestore a contratto con Regione Lombardia;
- **Interventi di sollievo e ricoveri brevi:** inserimenti in unità d’offerta residenziali o semi-residenziali per progetti di sollievo ai care-giver e ricoveri brevi;
- **Programmazione e realizzazione di progettualità afferenti al “Dopo di Noi” (L. 112/2016):** misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l’esistenza in vita dei genitori;
- **Gestione Fondo “Inserimenti in strutture per la disabilità”:** gestione tecnico amministrativa del fondo a sostegno dei Comuni per i costi legati ad integrazioni rette per inserimenti nelle seguenti unità d’offerta semi-residenziali extra ambito e residenziali: CDD – CSE – RSD (Residenza sanitaria per disabili) – CSS (Comunità Socio-sanitaria per disabili). A tal fine, l’assunzione degli impegni economici verrà sostenuta dalla Comunità Montana, previa istruttoria svolta dai Comuni ai sensi del Regolamento unico di Ambito per l’accesso e la compartecipazione alle prestazioni sociali e socio-assistenziali agevolate e indicazione e dell’indicazione, da parte di quest’ultimi, delle rispettive quote di compartecipazione da riconoscere ai beneficiari;
- **Sportello disabili:** servizio finalizzato all’offerta di informazione, consulenza, supporto alla cittadinanza rispetto alle tematiche, servizi, opportunità, iniziative inerenti all’area della disabilità e in tema di protezione giuridica con particolare riguardo agli istituti di protezione giuridica.

### C. AREA ANZIANI

- **Servizio di Assistenza Domiciliare a soggetti fragili (SAD) e altri interventi di continuità assistenziale a domicilio:** erogazione di prestazioni di aiuto domestico, ivi compresi pasti a domicilio e di cura alla persona, al fine di favorire la permanenza a domicilio dei soggetti in condizioni di fragilità, sostenendo altresì le famiglie che quotidianamente sono impegnate nella cura di persone non autosufficienti. Gli interventi sociali a sostegno di persone anziane ed in particolare non autosufficienti dovranno coordinarsi con le politiche di integrazione tra sanità e assistenza;
- **Interventi di sollievo e ricoveri brevi:** inserimenti in unità d’offerta residenziali o semi-residenziali per progetti di sollievo ai care-giver e ricoveri brevi;
- **Procedimento di accesso in emergenza al ricovero presso RSA:** opportunità prevista per i cittadini

residenti nell'Ambito Alto Sebino di ricorrere ad un percorso di accesso prioritario alle Unità d'offerta residenziali sanitarie-assistenziali del territorio (RSA) a fronte della valutazione di una condizione di emergenza sociale o sociosanitaria. Resta esclusa la gestione di qualsivoglia competenza economica, che permane in capo ai singoli Comuni;

- **Servizio di trasporto sociale:** servizio di accompagnamento e trasporto di persone prive di rete di supporto o in condizione di fragilità sociale verso strutture sanitarie, residenziali, semi-residenziali, luoghi o servizi utili all'inserimento sociale e servizi terapeutici, compatibilmente con le disponibilità logistico-organizzative di risorse e strumenti (servizio erogato previa stipulazione di protocollo operativo con le parti interessate);
- **Telefonia sociale e ascolto telefonico:** servizio di compagnia ed ascolto telefonico mediante volontari adeguatamente formati;
- **Servizio di telesoccorso:** installazione a domicilio di dispositivi telefonici, attivabili anche mediante radiocomando a distanza, per consentire un intervento telefonico immediato di rilevazione di situazioni di bisogno causate da malori o necessità e conseguentemente attivare le misure di soccorso ritenute più opportune;
- **Sportello per l'Assistenza Familiare (LR n. 15/2015):** sportello per attività a supporto della persona in condizione di fragilità, di non autosufficienza (totale o parziale-permanente o temporanea) e della sua famiglia, con finalità di informazione/orientamento verso la rete dei servizi sociali e sociosanitari territoriali e/o verso l'assistenza a domicilio con assistente familiare; di ascolto e valutazione del bisogno di assistenza familiare; di assistenza per la ricerca e l'individuazione di un assistente familiare, tra quelli iscritti al registro, con competenze ed esperienze adeguate ai bisogni di assistenza; di informazione sui soggetti competenti per l'assistenza nel disbrigo delle pratiche per l'assunzione o regolarizzazione contrattuale dell'assistente familiare; di aiuto nell'individuazione di un assistente familiare per sostituzione; di aggiornamento del registro assistenti familiari, di consulenza e supporto relativamente all'accesso a misure specifiche sul tema (es. bonus assistenti familiari);

Permangono in carico ai singoli Comuni gli oneri per l'accesso ai servizi residenziali e semiresidenziali quali a titolo esemplificativo Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), Centri Diurni Integrati (CDI) strutture comunitarie, residenzialità sociale o altre forme di residenzialità, anche tramite l'assunzione di impegni economici per integrazione retta, valutati secondo quanto stabilito nel Regolamento unico di accesso ai servizi di Ambito.

#### **D. AREA FAMIGLIA E MINORI**

- **Servizio Minori e Famiglia (tutela):** area in cui rientrano gli interventi rivolti a soggetti di età compresa tra gli 0 e i 18 anni, salvo prosieguo amministrativo, che necessitano di tutela e di sostegno psicologico, sociale, educativo, a causa di gravi problemi familiari. Sono ricompresi gli interventi avviati su disposizione dell'Autorità giudiziaria (Tribunale per i minorenni, Tribunale ordinario, Giudice tutelare) e/o segnalati dalle Autorità istituzionali locali (Sindaci, Forze dell'Ordine, Dirigenti scolastici, Servizi sociali, Medici, ecc.). Nel servizio viene ricompresa anche l'attività di consulenza psicologica.

Interventi principali:

- ✓ interventi indagine psico/sociale e/o di monitoraggio;
  - ✓ attivazione interventi a sostegno delle difficoltà familiari;
  - ✓ attivazioni interventi di sostituzione del nucleo familiare;
  - ✓ interventi di affido, di inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali;
  - ✓ raccordo con servizi specialistici e con le realtà del territorio;
  - ✓ tavoli di lavoro di area e tematici;
- **Assistenza Domiciliare Minori (ADM) e Incontri Protetti (IP):** servizio rivolto a minori e famiglie a rischio di emarginazione e/o soggetti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, con finalità di

prevenzione, di sostegno al minore e alle competenze genitoriali. Si tratta di del servizio sociale disposto dall’Autorità giudiziaria e dedicato all’osservazione, al monitoraggio e alla protezione della relazione tra familiari e figli che possono provenire da situazioni difficili o da contesti di elevata conflittualità e problematicità;

- **Gestione Fondo “Minori”:** gestione tecnico amministrativa del fondo a sostegno dei Comuni per i costi legati ad interventi sui minori, disposti anche a seguito dell’Autorità Giudiziaria, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo integrazioni rette per inserimenti in unità d’offerta residenziali o semiresidenziali/diurno di minori, interventi educativi e affidi familiari;
- **Servizi di coordinamento per la prima infanzia (0-3 anni):** servizio di coordinamento tecnico degli Enti gestori di Unità d’offerta sociali per la prima infanzia; definizione del sistema di Ambito per l’accreditamento e l’attuazione del Regolamento unico di Ambito in materia (i.e. definizione rette); coordinamento pedagogico di Ambito;
- **Rete di alleanza conciliazione vita-lavoro:** le iniziative vengono realizzate dalle “reti/alleanze di conciliazione”, reti pubblico-privato che operano sulla base di un accordo territoriale, con capofila l’ATS di riferimento. L’elaborazione di piani territoriali, secondo le disposizioni regionali in materia, avviene attraverso un’integrazione con i Piani di Zona, con previsione, in linea generale, di agevolazioni per l’accesso ai servizi da parte dei lavoratori;
- **Progettualità sovralocali in materia di prevenzione:** raccordo e possibile sviluppo di azioni sovralocali in materia di prevenzione ed educazione al fine di scongiurare la comparsa o la diffusione di varie forme di disagio sociale, anche di natura patologica (es. Piano GAP – Gioco d’azzardo patologico; Progetto RITA - Contrasto alla violenza sulle donne; prevenzione dall’utilizzo di sostanze stupefacenti);
- **Progettualità sovralocali in materia di politiche per i giovani:** raccordo e possibile sviluppo di azioni sovralocali in materia di politiche per i giovani, tra cui la realizzazione di percorsi di orientamento all’interno del contesto scolastico, la realizzazione e lo sviluppo di progetti di Servizi Civile Universale – Leva Civica, la realizzazione di attività di educazione non formale specificatamente rivolte agli adolescenti e ai giovani, compresi gli interventi ad essa riconducibili previsti negli atti di programmazione regionale e locale.

## **E. AREA IMMIGRAZIONE**

- **Servizio di mediazione culturale nelle scuole e nei servizi:** interventi volti a facilitare l’accesso della popolazione straniera ai servizi essenziali, funzionale ad una piena integrazione, nonché interventi specialistici finalizzati alla decodifica culturale ed all’interpretazione linguistica delle principali componenti etniche presenti sul territorio e all’inclusione;
- **Servizio di consulenza linguistica L2 nelle scuole:** interventi per l’acquisizione della lingua italiana, per la comunicazione e lo studio, destinati agli studenti di origine straniera, nuovi arrivi ovvero alunni scolarizzati in Italia ma con una fragilità in alcune aree linguistiche, attraverso la facilitazione linguistica
- **Servizio di sportello informativo e di orientamento alla popolazione straniera:** intervento per fornire agli immigrati che si rapportano con le istituzioni strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e, contestualmente, contribuire all’elaborazione di interventi mirati all’inclusione sociale. Lo sportello offre servizi diversificati e di orientamento, ad esempio materia di permessi di soggiorno, ricongiungimento familiare, richieste di contributi economici.
- **Progettualità volte al mantenimento della cultura e lingua d’origine:** azione rivolte principalmente ai figli di persone straniere per il mantenimento e la conoscenza della lingua della famiglia o lingua di origine, garantendo il mantenimento dei legami familiari e di quelli comunitari, come risorsa sul piano sociale e dei percorsi di vita;  
**Azioni tipo-esemplificative:**

- ✓ sportelli di orientamento e informazione
- ✓ tavoli di lavoro di area e tematici;
- ✓ raccordo con enti/istituzioni/soggetti del territorio;
- ✓ sviluppo di reti di soggetti
- ✓ progettazione e gestione progetti volti alla cittadinanza attiva;
- ✓ altre azioni in risposta a bisogni emergenti nel corso del periodo di validità della programmazione e della Convenzione.

#### **F. AREA POVERTÀ**

- **Programmazione degli interventi previsti da misure di contrasto alla povertà:** programmazione, predisposizione e gestione degli interventi di cui ai Piani di Attuazione Locale (PAL) in favore dei beneficiari del Reddito di cittadinanza – o successive misure connesse – principalmente in attuazione ai Patti per l’Inclusione Sociale (PaIS). Rientra altresì la gestione tecnico-amministrativa delle risorse di cui alla quota servizi del Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale, secondo la rispettiva disciplina;
- **Gestione di misure volte al contrasto all’emergenza abitativa di livello sovracomunale:** interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa ed in particolare la promozione di forme di sostegno alla locazione destinate a cittadini in situazioni di grave disagio economico, all’interno di misure a carattere sovralocale (es. attuazione di programmi nazionali o regionali di sostegno al mantenimento dell’alloggio);
- **Supporto in materia di programmazione di politiche abitative:** supporto al Comune capofila di Ambito per la programmazione dei servizi abitativi pubblici e sociali, ai sensi della normativa di cui alla L.R. n. 16/2016 e del Regolamento n. 4/2017, nella predisposizione del piano triennale dell’offerta dei servizi abitativi - che persegue l’obiettivo dell’integrazione delle politiche abitative con le politiche territoriali e di rigenerazione urbana, le politiche sociali, le politiche dell’istruzione e del lavoro dei Comuni appartenenti all’ambito -, e del piano dell’offerta annuale. Salvo diversa nuova indicazione e designazione dell’Assemblea dei Sindaci il Comune capofila per la programmazione dei servizi abitativi pubblici e sociali è individuato nel Comune di Love. Le modalità operative di raccordo saranno oggetto di apposito protocollo operativo tra le parti;
- **Progettualità volte all’inserimento lavorativo di persone in situazione di disagio o fragilità:** raccordo e possibile sviluppo di azioni e interventi tesi a facilitare l’inserimento lavorativo di cittadini in situazioni di disagio, emarginazione, ridotte capacità lavorative, anche con finalità di reinserimento sociale;
- **Progettualità di housing sociale:** interventi, con valenza progettuale, volti a ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati che, temporaneamente, non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato.

Fermo restando la gestione dei servizi che precedono a valere per tutti i Comuni, per i Comuni di BOSSICO, CASTRO, FONTENO, PIANICO, RIVA DI SOLTO E SOLTO COLLINA – aventi alla data di stipula della presente Convenzione meno di 3.000 abitanti -, si aggiunge altresì, ai sensi dell’art. 14 del DL n. 78/2010 s.m.i l’esercizio della funzione fondamentale seguente e dei relativi servizi.

#### **G. GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI<sup>1</sup>**

- **Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona:** interventi di sostegno economico a carattere straordinario, temporaneo e continuativo a favore di soggetti e famiglie in difficoltà o a

favore di esigenze particolari di assistiti secondo quanto disciplinato da appositi regolamenti o atti amministrativi/normativi;

- **Asili nido e servizi per l'infanzia:** unità d'offerta sociali e gestione dei rapporti con strutture e i servizi aventi come finalità l'accudimento, la socializzazione, l'educazione dei minori tra 0/36 mesi;
- **Centri ricreativi diurni per minori nei periodi estivi:** unità d'offerta sociale e altre attività ludiche, anche non strutturate, per minori nei periodi estive con finalità educative e di socializzazione durante il periodo estivo;
- **Servizi di prevenzione e riabilitazione:** servizi vari di prevenzione e cura delle persone, con interventi di prossimità socio-assistenziale;
- **Strutture residenziali e di ricovero per anziani, persone con disabilità e non autosufficienti:** compartecipazioni ai costi di inserimento in strutture residenziali e di ricovero per anziani, persone con disabilità e non autosufficienti;
- **Altri servizi rientranti nella progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni;**
- Servizio cimiteriale: procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture richiesti dai Comuni associati; sono escluse le procedure di concessione e i servizi funebri, che rimangono di esclusiva competenza comunale.

A titolo esemplificativo: adesione misura Nidi Gratis, Protocollo per il Banco alimentare; Servizio infermieristico e prelievi a domicilio.

#### SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi gestisce in forma associata lo Sportello Unico per le Attività Produttive di n. 36 Comuni, di cui n. 12 dell'area Basso Sebino, n. 9 dell'area Alto Sebino e n. 15 dell'area Valle Cavallina, trattando una media annuale di circa n. 1.950 pratiche complessive.

Per ogni esercizio finanziario per tale servizio si provvederà a:

- predisporre gli atti per l'affidamento del servizio di gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive dei Comuni aderenti, verificare le attività svolte dalla società incaricata del servizio e predisporre gli atti per la liquidazione delle competenze spettanti previa verifica della regolarità contributiva;
- predisporre gli atti per l'affidamento del servizio di manutenzione speciale del software di gestione in conformità alle disposizioni del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 per la gestione telematica dei procedimenti, verificare le attività svolte dalla società incaricata del servizio e predisporre gli atti per la liquidazione delle competenze spettanti previa verifica della regolarità contributiva;
- rinnovare la casella di posta elettronica certificata dedicata allo Sportello Unico per le Attività Produttive;
- predisporre ed approvare il preventivo annuale dei costi per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive, con i relativi riparti per le attività da svolgere;
- trasmettere la prevista ripartizione della spesa ai Comuni associati al fine di consentire ai medesimi la previsione nei relativi bilanci e l'assunzione dei necessari impegni di spesa;
- predisporre ed approvare il rendiconto annuale dei costi per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive, con i relativi riparti per le attività svolte;
- trasmettere la ripartizione della spesa ai Comuni associati con richiesta di versamento alla Comunità Montana della quota di loro spettanza;

## Sezione Operativa

- convocare conferenze di servizi, predisporre i relativi verbali ovvero, laddove previsto dalla convenzione, adottare le determinazioni conclusive, quindi inviarli ai soggetti interessati;
- effettuare incontri con amministratori e tecnici dei Comuni associati ai fini del miglioramento del servizio offerto e della razionalizzazione delle spese;
- trasmettere ai Comuni associati comunicazioni generali e riferimenti inerenti eventuali modifiche e/o disposizioni normative relative alle procedure di competenza e riguardanti lo Sportello Unico per le Attività Produttive.

Inoltre per i n. 15 Comuni dell'area Valle Cavallina, in conformità alla convenzione stipulata per un servizio avanzato, si provvederà alla predisposizione e rilascio di atti autorizzativi previo espletamento delle necessarie procedure di verifica.

Per tale servizio si proseguirà altresì con la partecipazione alla Cabina di Regia istituita presso la Camera di Commercio e Agricoltura di Bergamo ai fini della valutazione congiunta di aspetti normativi e procedurali.

Anno 2024

Oltre alle attività sopra descritte, nell'anno 2024 si provvederà a:

- mantenere aggiornato il servizio di cooperazione applicativa per l'interscambio informativo e documentale tra lo Sportello Unico per le Attività Produttive della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e il Registro Imprese/REA (il cosiddetto "*fascicolo d'impresa*");
- mantenere aggiornato il servizio di cooperazione applicativa per l'interscambio informativo e documentale tra lo Sportello Unico per le Attività Produttive della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e il portale M.U.T.A. di Regione Lombardia per la gestione telematica delle pratiche sismiche in formato digitale in ottemperanza alla legge regionale n. 33/2015 e D.g.r. 30 marzo 2016, n. X/5001;
- partecipare a incontri e workshop del programma promosso da Regione Lombardia in collaborazione con Unioncamere Lombardia per il miglioramento dei livelli di servizio degli Sportelli Unici per le Attività Produttive;
- effettuare incontri informativi, sia con amministratori e tecnici dei Comuni associati che con associazioni operanti sul territorio, riguardo a tematiche e tipologie di pratiche di interesse generale di competenza del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive, ai fini di agevolare la presentazione delle stesse sul portale.

### **PROGRAMMA N. 4 "Servizi Sociali Ambito Basso Sebino"**

**RESPONSABILE Dott.ssa Sonia Tignonsini**

#### **Triennio 2024-2026**

Per quanto riguarda lo sviluppo del Piano di zona 2024-2026 per la gestione delle politiche sociali integrate tra i Comuni dell'ambito territoriale, si rimarrà in attesa di disposizioni Regionali anche in merito alla tempistica.

Nello scorso piano di zona 2021-2023 è rientrato nella gestione associata anche il Comune di Predore, pertanto i Comuni afferenti all'Ambito Distrettuale Monte Bronzone e Basso Sebino pertanto sono: Adrara S. Martino, Adrara S. Rocco, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Predore, Sarnico, Tavernola B.sca, Viadanica Vigolo e Villongo.

*Sede servizi sociali:* sede di Villongo della Comunità Montana e sportelli presso i Comuni dell'Ambito.

Il triennio 2024-2026 prevede le deleghe dei comuni sotto i 3.000 abitanti della funzione dei servizi sociali (vd. Apposito paragrafo) all'ente capofila Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, a seguito di rinnovo di convenzione quinquennale (2023-2027) con i Comuni interessati (Adrara S. Martino, Gandosso, Parzanica, Tavernola B.sca e Vigolo).

Le voci previste per il triennio 2024-2026 saranno:

- Contributi a famiglie
- Contributi ad associazioni
- CRE (centri ricreativi estivi)
- Affidi a minori. Pagamento rette comunità
- Rette centri diurni o a ciclo residenziale (minori, disabili, non autosufficienti, ...)
- Progetti educativi area minori
- gestione automezzo trasporti comunali
- eventuali altri interventi che verranno segnalati dai Comuni.

L'attivazione di altri eventuali servizi, su richiesta dei comuni interessati, presuppone l'assunzione da parte degli stessi degli impegni necessari a far fronte ai costi derivanti dall'effettuazione di tali servizi.

L'area Servizio Sociale Ambito Basso Sebino procede, in accordo con i comuni deleganti, ad espletare le procedure per la gestione ed attuazione dei servizi richiesti, la cui attivazione vede coinvolti, oltre ai funzionari comunali competenti, anche l'assistente sociale di ambito che settimanalmente presta la sua attività professionale presso le sedi dei comuni.

Così come previsto nel Piano di Zona, si illustrano le azioni principali.

La Comunità Montana in qualità di ente capofila provvederà ad assolvere:

- il debito informativo nei confronti della Regione, tramite l'ATS, con la compilazione delle schede economico finanziarie consuntivo 2023 e anni successivi nei termini di tempo che la Regione comunicherà;
- la rendicontazione della spesa sociale chiesta annualmente dal ministero;
- la rendicontazione dei FNPS
- la rendicontazione ai fini del Fondo Sociale Regionale, nelle modalità e tempi che la Regione indicherà;
- la rendicontazione del Fondo Non Autosufficienza (misura B2);
- la rendicontazione del Fondo Povertà 2019 – 2021 e del PRINS;
- la rendicontazione legata al Piano Attuazione Locale (P.A.L.) area lotta alla povertà;
- la rendicontazione relativa all'emergenza abitativa;
- la rendicontazione relativa al Dopo di Noi;
- la rendicontazione del Reddito Autonomia Anziani e Disabili;
- la rendicontazione del Bonus Assistenti familiari;
- la rendicontazione dell'emergenza abitativa;
- la rendicontazione ai fini del sistema premiale legata al Piano di Zona;
- la realizzazione della missione 5 del PNRR, con progetti sia a livello di Ambito Territoriale sia a livello distrettuale o di sovraambito;
- ogni altra rendicontazione che verrà richiesta dalle Istituzioni preposte

*Livello della programmazione previsto nel Piano di Zona:*

- La sede di programmazione – stesura del Piano di Zona per il triennio 2024-2026 coinvolgerà il livello politico, supportato dal livello tecnico, per ciascuna delle azioni previste, attraverso il raccordo con assemblea dei sindaci, per tutte le fasi inerenti la gestione del PdZ, producendo le informazioni ed i dati utili a supportare le scelte di competenza. L'attuale Presidente dell'Assemblea dei Sindaci è il Sindaco di Gandosso, Alberto Maffi e il Vice Presidente il Consigliere ai Servizi Sociali di Adrara San Martino Cinzia Presti.

**Livello della programmazione PNRR Piano Nazionale Ripresa e Resilienza**

L'Ambito territoriale ha partecipato alle progettualità previste dalla missione 5 nel seguente modo:

missione

M5C2 1.1 – 1.1.1 progetto PIPPI € 211.500,00 programma per seguire famiglie in tutela minori (individuare famiglie candidabili e deistituzionalizzare i bambini) progetto di Ambito

M5C2 1.1 – 1.1.2 Autonomia anziani non autosufficienti € 2.460.000,00 (progetto di distretto). Ob deistituzionalizzazione anziani finanziano strutture di appartamenti protetti

M5C2 1.1 – 1.1.3 domiciliarità € 330.000,00 (progetto di distretto) servizi per curare il rientro a casa dagli ospedali

M5C2 1.1 – 1.1.4 prevenzione burnout operatori € 210.000,00 (progetto di distretto)

M5C2 1.2 – percorsi di autonomia disabilità € 715.000,00 – ambito di cui € 300.000,00 ristrutturazione appartamenti protetti per persone disabili, il resto per individuare lavoro (smartworking e digitale). Già stata fatta evidenza pubblica, è arrivata esclusiva candidatura da parte della coop Il Battello (vincolo ventennale) progetto di Ambito

M5C2 1.3 – 1.3.1 povertà estrema stazioni di posta, ci riguarda in una logica di coesione territoriale, punti a cui rivolgersi per le persone in grave marginalità (uffici integrati economico, lavorativo, educativo, salute...) – docce – dormitori. (progetto di distretto)

Tutte le progettualità PNRR, presentate direttamente o in forma associata, sono state approvate dal Ministero, pertanto si proseguirà nella realizzazione dei progetti e nella rendicontazione su apposita piattaforma anche nel triennio 2024/2026.

È previsto anche il livello della Giunta dell'Assemblea dei Sindaci, denominato "Gruppo Ristretto dei Sindaci", che si occuperà di istruire ed elaborare le proposte più significative da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea dei Sindaci.

**Tavoli di lavoro per curare le reti nel territorio e per sviluppare, là dove possibile, progetti condivisi con altre istituzioni.**

Il personale parteciperà, nell'ambito delle proprie aree di intervento, a *tavoli di raccordo provinciale o a tavoli di raccordo sovraambito*.

#### **SERVIZI REALIZZATI IN FORMA ASSOCIATA**

Si evidenziano i servizi ormai storici e consolidati (sezione A) e servizi che si intendono implementare o sviluppare (SEZIONE B)

#### **SEZIONE A**

##### **Servizio di segretariato sociale**

Il servizio di segretariato sociale è garantito dalla figura professionale di assistente sociale che è presente regolarmente in ogni comune per un numero di ore definito. La gestione associata riguarda n. 10 comuni dell'ambito territoriale, con presenze definite in ogni singolo comune delegante.

Sempre più la criticità di questo servizio è dovuta alla numerosità e, soprattutto, la complessità delle richieste che non sempre possono trovare presso tale servizio risposte esaustive, poiché coinvolgono altri settori ed ambiti di competenza non strettamente dipendenti dall'operatore del servizio.

La presa in carico, da parte dell'*assistente sociale*, di situazioni che presuppongono un intervento complesso integrato con altri operatori vede la realizzazione di interventi non solo a livello comunale ma anche a livello di ambito, questo porta gli operatori a spostare parte degli interventi in un contesto diverso dagli uffici comunali (es. equipe ufficio sociale di ambito – equipe titoli sociali...).

Sempre più il segretariato sociale diverrà il luogo dell'ascolto dei bisogni e, in risposta a questi, dell'attivazione di misure (servizi, voucher, buoni, ...) non sempre a diretta gestione dell'ambito.

Diviene pertanto fondamentale nel triennio 2024-2026 continuare a focalizzarsi su:

- l'aggiornamento professionale in itinere delle assistenti sociali per conoscere tutte le misure attivate da Regione, ambito, altre istituzioni;
- la capacità di ascoltare ed esplicitare i bisogni delle persone, a fronte dei quali attivare un sistema di interventi, e quindi fondamentale diviene il riferimento al lavoro di equipe
- la cura della documentazione, considerato che parecchi interventi sono attivati da altre istituzioni, e quindi bisogno saper documentare lo stato di bisogno e la richiesta

Pertanto, l'intera equipe di ambito del segretariato sociale (compreso Villongo e Sarnico) si incontrerà periodicamente (almeno una volta al mese, preferibilmente una volta ogni 15 giorni) per analizzare le domande pervenute, e disporre l'attivazione degli interventi.

Le misure ad oggi conosciute, strumento in mano all'equipe di ambito sono:

- *buoni per famiglie in difficoltà al cui interno ci sia un componente con patologia invalidante (buono caregiver, buono assistente familiare, buono progetto di vita indipendente) - FNA;*
- *Voucher per i progetti socializzanti a favore di minori e di adulti/anziani - FNA;*
- *Buoni o voucher fondo caregiver familiare (per sostenere i caregiver)*
- *Attivazione di voucher osservativi ai sensi del progetto Network Integrato per la Fragilità (sistema premiale)*
- *Voucher inserimento lavorativo;*
- *Voucher SFA e PMT ("Si fa... Insieme");*
- *Voucher sociali Progetti personalizzati di inclusione sociale (PPIS) – ex PRR e inserimenti lavorativi disabili e salute mentale;*
- *Misure attivate dall'ASST tramite STVM (misura B1);*
- *Misure legate al prossimo Reddito di Inclusione attivato a livello nazionale;*
- *Misure reddito autonomia (voucher a favore di anziani e disabili);*
- *Voucher inclusione attiva*

Si segnala inoltre che tutte le assistenti sociali di Ambito dedicate al segretariato sociale assumono un ruolo di referente di area rispetto alle diverse aree definite in sede di Piano di Zona, questa doppia funzione è pensata per promuovere un lavoro di sviluppo di Welfare di Comunità, dove l'assistente sociale di territorio ha una parzialità di ore dedicata alla cura dei livelli di governance di cura dei rapporti, di sviluppo e di collaborazione con realtà territoriali. Il finanziamento ministeriale, teso a garantire la presenza dell'Assistente sociale (in rapporto 1:5000) nei territori, è stata orientata per supportare il potenziamento delle ore in questo doppio ruolo, proprio perché ritenuto strategico. Si ritiene inoltre questa scelta un'esplicita azione di prevenzione di burn out in quanto riconosce a pieno l'assistente sociale come figura attiva di sviluppo di territorio.

Il personale del servizio di segretariato di ambito può diventare, se richiesto, i un punto di riferimento e una risorsa per i comuni dell'ambito con assistenti sociali dipendenti (Villongo e Sarnico) nel momento in cui si verificano assenze prolungate di solito per malattia.

Verrà garantita al personale del segretariato sociale e dell'unità operativa minori la partecipazione a opportunità formative, seminari, convegni, giornate di studio, oltre che l'accesso a consulenze legali nell'ambito della consulenza in atto con un professionista esperto.

### **Voucher domiciliarità**

Si rivolge a persone non autosufficienti che necessitano di assistenza domiciliare, in particolar modo legata alla gestione dell'igiene personale.

Il servizio fornito tramite voucher sociale è svolto da personale ASA/OSS appartenente alle società cooperative afferenti all'albo dei Soggetti accreditati.

### **Voucher SFA (Servizio Formazione Autonomia) e PMT (Progetti Mirati di Territorio)**

La scelta di prospettiva dell'ambito è quella di ricomprendere nel servizio SFA anche i progetti socio - occupazionali, PMT, attualmente seguiti dalle figure educative afferenti all'Ufficio di Piano.

Il servizio è programmato con voucher individuali definiti ogni anno solare.

### **Voucher domiciliarità per soggetti disabili**

Si rivolge a famiglie con soggetti disabili residenti a domicilio che necessitano di aiuto nella cura e nell'accudimento del disabile, in alcuni casi il progetto di intervento può assumere anche una valenza di supporto al caregiver, mentre in altri è prettamente operativo assistenziale. Il servizio fornito tramite voucher sociale è svolto da personale ASA/OSS appartenente alle società cooperative afferenti all'albo dei Soggetti accreditati.

Visti i bisogni sollevati dall'emergenza sanitaria si prevede di rivedere le linee guida dei voucher per far fronte sempre più alle necessità del cittadino.

### **Progetto Network Integrato per la fragilità**

È un intervento nato dal progetto Verso un'anagrafe della fragilità che ha visto, a partire dal 2020, una spinta verso la presa in carico globale dei cittadini integrando il sociale e il sanitario.

L'obiettivo è quello di delineare e costruire il network territoriale di presa in carico integrata di persone con fragilità globale elevata e loro caregiver, attraverso la costituzione di nuclei operativi a livello di Ambito Territoriale.

È stata perciò istituita un'equipe integrata partendo dall'attuale equipe stvm (equipe integrata ASST-Ambito) allargata ed integrata con infermieri di comunità, MAP del territorio disponibili e i soggetti del terzo settore coinvolti, in particolare l'Associazione di volontariato sanitario "Croce Blu Basso Sebino", le cooperative sociali Dolce e Ser.e.na. presenti sul territorio afferenti all'Albo di Ambito per quanto riguarda l'erogazione di voucher domiciliarità, la cooperativa Il Cantiere che da anni è presente sul territorio nell'area minori e disabilità (voucher assistenza educativa), la Cooperativa Il Battello che opera nell'area della disabilità adulta. Sono stati svolti incontri mensili di confronto sul tema dei bisogni e della fragilità; sono state individuate le persone verso le quali attivare le specifiche azioni territoriali/domiciliari tramite gli operatori della prima fase del progetto verso un'anagrafe della fragilità.

Lo sviluppo del Network ad oggi prevede:

- L'istituzione di un network (livello di governance) a cadenza bi-trimestrale dove mettere ad oggetto i bisogni sociosanitari rilevati e lo studio delle possibili risorse
- Gruppo operativo per presa in carico e pianificazione intervento sociosanitario : incontri operativi e di confronto tra gli operatori dell'Ambito e dei servizi di ambito e operatori sanitari con la possibilità di attivare voucher osservativi che permettano di avere un quadro complessivo e globale della situazione.

### **NIL (Nucleo Integrazione Lavorativa) - voucher PPIS (progetti personalizzati inclusione sociale)**

Il servizio si occupa di accompagnare i soggetti disabili o a rischio di emarginazione nell'inserimento nel mondo del lavoro, opera pertanto in stretta sinergia con gli operatori del segretariato sociale, con le risorse aziendali e con le cooperative. Il servizio effettua i percorsi di valutazione ed interviene in azienda per: la rilevazione del ciclo produttivo, l'individuazione delle mansioni, la presentazione del soggetto, il monitoraggio durante il percorso di accompagnamento al lavoro, il sostegno, dove necessario, all'azienda nell'espletamento delle procedure connesse agli adempimenti previsti dalla L. 68/99, il monitoraggio dell'inserimento anche successivamente all'assunzione. Il servizio fornito tramite voucher sociale è svolto da personale educativo/operatori specializzati appartenente alle società cooperative afferenti all'albo dei Soggetti accreditati.

Tale servizio è integrato dagli interventi progetti legge 13 (vd paragrafo successivo).

Si prevede una rivalutazione delle linee guida a fronte dei cambiamenti legati anche ai PUC (progetti di utilità collettiva) del Reddito di Cittadinanza e a fronte della riorganizzazione delle politiche attive del lavoro (PAL) da parte dello Stato e della Regione.

### **Progetti l.r. 13/2003 - inserimenti lavorativi**

L'Ambito partecipa all'interno del Tavolo di Sistema area est formato da Enti di Formazione, enti accreditati per l'avviamento nel mondo del lavoro (Fondazione Et Labora – ENAIP – ABF- Patronato), cooperative Sociali e Servizi Sociali degli Ambiti Basso Sebino, Val Cavallina e Grumello per la partecipazione al piano provinciale disabili.

Gli interventi afferenti a questa area verranno erogati tramite voucher PPIS (progetti personalizzati inclusione sociale).

### **Voucher Assistenza Educativa Minori disabili in età scolare**

Il Servizio si rivolge ai minori disabili inseriti in tutti i gradi del circuito scolastico. L'intervento può essere erogato sia nelle scuole pubbliche, che private o paritarie. La figura professionale preposta alla realizzazione dell'intervento è l'Assistente Educatore, il quale partecipa, insieme con il corpo docente, alla gestione del Progetto Educativo Individualizzato. L'Assistente Educatore, supervisionato su un piano pedagogico dal Coordinatore della Cooperativa, agisce mansioni che spaziano dall'ambito assistenziale a quelli educativo e pedagogico.

Il progetto educativo individualizzato PEI a cui la figura dell'Assistente educatore concorre è regolato a livello locale da un accordo territoriale assunto all'interno del Piano di Zona.

Parte dei progetti estivi previsti dai voucher personalizzati è garantita dal recupero di ore non svolte durante l'anno scolastico a scuole oppure tramite voucher del FNA.

Gli anni 2024 2026 continuano a vedere coinvolti l'Ambito Basso Sebino e altri Ambiti della Provincia nel processo formativo sulle matrici ecologiche e progetto di vita, volto a promuovere nuove forme organizzative e di approccio sociopedagogico della presa in carico, in un'ottica di "educatore di plesso" dedicato ad alunni specifici e responsabilizzato nel curare legami di comunità.

### **Convenzione con cooperativa sociale "Il Battello" per il servizio CSE**

Il triennio 2024 – 2026 vedrà applicata la nuova convenzione tra l'ente capofila Comunità Montana, i Comuni deleganti la gestione associata e la Cooperativa il Battello studiata nel 2023 per la definizione del fondo sociale a sostegno del servizio CSE (centro socio educativo per disabili di gravità media), e le modalità di accesso al servizio da parte dei cittadini dell'ambito.

### **UNITA' OPERATIVA MINORI E FAMIGLIA. Servizio Tutela Minori e servizio affidi**

Il servizio è in carico all'Ambito Basso Sebino; il personale del servizio è costituito da 3 assistenti sociali (di cui 2 part time e una a tempo pieno) e da un coordinatore psicologo. I bisogni sono in continua espansione con un conseguente ampliamento anche delle richieste di intervento professionale dell'assistente sociale.

### **ADM (Assistenza Domiciliare Minori) e incontri protetti**

Il servizio di ADM si rivolge a nuclei familiari in carico al servizio di tutela minori sia per interventi di sostegno a domicilio a favore della famiglia e del minore, che per interventi di osservazione educativa e/o monitoraggi riguardo all'evoluzione di situazioni già seguite. Il servizio si occupa anche di incontri protetti. Il servizio è gestito dalla Comunità Montana per i 12 Comuni del Basso Sebino tramite bando di coprogettazione con evidenza pubblica.

### **Osservatorio Nuove Generazioni e Interventi per progetto**

Si è consolidata la gestione dei progetti, già leggi di settore, inerenti le aree prevenzione, giovani, immigrazione. I progetti realizzati hanno sostanzialmente consolidato alcuni interventi assumendo in alcuni casi la connotazione di veri servizi: progetto Il Faro per l'immigrazione, mediazione culturale nella scuola.

Si è sviluppata la collaborazione con le scuole, con le associazioni, con la cooperazione, con tali soggetti è stato predisposto ed attuato un piano di interventi che ha coinvolto le scuole, gli alunni, le famiglie, tramite la realizzazione di eventi di informazione e promozione sui temi della prevenzione, della genitorialità, degli stili educativi e nell'area dei minori e adolescenti (ex lege 285).

Si sosterrà con fondi di ambito il progetto “C’è un tempo per...2024”, progetto in continuità da molti anni nell’area integrazione stranieri.

La programmazione operativa 2024 – 2026 è stata definita in un apposito incontro di co-progettazione indetto ai sensi della gara ad evidenza pubblica di co-progettazione.

L’Osservatorio Nuove Generazioni è ormai divenuto punto di riferimento progettuale ed operativo finalizzato alla cura di Bandi delle principali istituzioni (Fondazione Con i Bambini, Fondazione Comunità B.sca, Regione Lombardia, Fondazione Cariplo,...) e punto di riferimento nel territorio in tal senso.

### **Informagiovani**

Servizio nato per l’area dell’orientamento con sistematici interventi in tutte le scuole del territorio.

Sviluppi previsti per 2024-2026:

- Presenza tavoli di governance area lavoro (tavolo lavoro area povertà, sviluppo collaborazioni con soggetti politiche attive lavoro,...)
- Tempo libero e politiche giovanili

### **Centro Diurno Minori**

Gli amministratori e il servizio confermano l’opportunità di sostenere il centro diurno minori sul territorio (Sarnico) per dare sostegno ai minori che necessitano di riferimenti importanti. L’Ambito contribuirà a sostenere le rette che i comuni del Basso Sebino dovranno affrontare.

### **Sottoscrizione accordi di collaborazione con Caritas Vicariale e Diocesana**

Si rinnovano gli accordi tra la Comunità Montana e l’Ambito del Basso Sebino con La Caritas con i centri primo ascolto per la promozione dei “Poli per le famiglie”.

In via di riprogrammazione invece la gestione legata ai progetti personalizzati di inclusione sociale (PPIS)

### **Consultorio di Villongo**

Servizio in coprogettazione con l’ambito e regolato da convenzione decennale tra ambito distrettuale Val Cavallina, ambito distrettuale Basso Sebino, e Fondazione “Angelo Custode” per la gestione di Consultorio Familiare presso la sede della Comunità Montana di Villongo, contrattualizzato con il sistema sanitario dal gennaio 2017.

L’operatività del consultorio si conferma sempre più ricca e visibile e documentata anche attraverso la redazione del bilancio sociale annuale.

### **Coordinamento servizi 0-6 anni**

Si prevede di mantenere e promuovere un tavolo congiunto servizi 0-3 anni del territorio e scuole dell’infanzia. Il tavolo si assumerà compiti di promozione di azioni a favore di una cultura a supporto dell’infanzia e della genitorialità.

### **Progetto psicologo di base**

Si prevede il proseguo del progetto sperimentale avviato con Università degli Studi di Bergamo realizzato a partire dal 2013 e che ha visto l’affiancamento di uno psicologo ai medici di base dello studio associato di Viadanica-Adrara S.M. e Adrara S. R e dello studio associato Tavernola B.sca – Parzanica e Vigolo.

Si prevede uno sviluppo di tale figura tesa all’integrazione delle figure sociosanitarie all’interno dei Network della fragilità.

### **Contributo associazione Croce Blu Basso Sebino**

Si prevede contributo a favore dell’associazione per il servizio trasporto sociale che garantisce a tutti i Comuni dell’ambito, ad integrazione di quanto ciascun Comune versa all’associazione.

### **Consulenza legale**

Si prosegue con l’azione consolidata di consulenza legale con l’avv. Pansini al personale sociale dell’ambito.

### **Fondi di riequilibrio provinciale**

L'ambito devolgerà il 5% del FNPS per costituire fondo di riequilibrio provinciale per interventi prioritariamente area povertà e grave marginalità

### **SERVIZI DA IMPLEMENTARE E/O SVILUPPARE**

#### **Area povertà – Piano di attuazione Locale**

A partire dal 2019 la Comunità Montana ha acquisito la responsabilità dell'attuazione del PAL (Piano di Attuazione Locale) nell'area lotta alla povertà.

Si tratta a tutt'oggi di un'area in particolare sviluppo e che toccherà diversi aspetti:

- il potenziamento dell'unità operativa comune con personale dedicato a questa area di intervento;
- Il consolidamento e sviluppo della Rete per la lotta alla povertà per connettersi con diverse realtà territoriali della macroarea. In quest'ottica anche la Rete a supporto delle politiche attive del lavoro a supporto del programma GOL (PNRR missione lavoro)
- Il raccordo con PNRR sovrambito "Stazioni di posta"
- La costruzione di accordi con enti accreditati per operare nel settore dell'avviamento al lavoro
  - informare, orientare in ordine all'entrata mondo lavoro
  - verificare possibilità avviare azioni di ricerca pro-attiva del lavoro
  - inviare presso propria sede per attuazione azioni ricerca pro-attiva lavoro
  - avviare interlocuzioni con alcune aziende del territorio
- la costruzione di interventi/accompagnamenti nell'area delle Transazioni scuola-lavoro: costruire rete di servizi a diretta gestione dell'ambito (informagiovani), raccordati con altri servizi più specializzati presenti (es. sportello lavoro7enti accreditati) e scuole per agevolare, implementare e rendere sempre più significativa ogni azione a supporto di esperienze transizioni scuola-lavoro.

#### **Area Socio-sanitaria**

Approvata con delibera Regionale la Casa di Comunità sita presso ASST Bergamo Est – Ospedale di Sarnico, l'Ambito dovrà rendersi disponibile ad ogni forma di co-progettazione con la rete sanitaria e socio-sanitaria.

In capo all'Ambito la responsabilità di organizzare e gestire il Network Integrato Territoriale per le fragilità, progetto complesso e coordinato a livello provinciale.

Tutto il sistema dei servizi dovrà porre forte attenzione all'integrazione con le progettualità PNRR

### **PROGRAMMA N. 5 "Servizi Sociali Ambito Val Cavallina"**

#### **RESPONSABILE dott. Silvano Fusari**

Gestione contabile degli interventi rimasti a carico del Bilancio, gestione residui anno 2009 e precedenti della Comunità Montana in collaborazione con il Consorzio Servizi Val Cavallina.

- Coordinamento delle Gestione delle funzioni associate delegate dai Comuni

### **PROGRAMMA N. 6 "Turismo e Cultura"**

#### **RESPONSABILE dott. Silvano Fusari**

Erogazione contributi vari

Concessione patrocini e uso logo della Comunità Montana  
Alla data attuale non ci sono altre programmazioni in atto.

## **PROGRAMMA N. 7 “Istruzione e Sport”**

**RESPONSABILE dott. Silvano Fusari**

Per quanto riguarda la gestione associata di funzioni amministrative e servizi in materia di edilizia scolastica e gestione dei servizi scolastici la Comunità Montana è stata delegata da 4 Comuni dell’Alto Sebino: Bossico, Fonteno, Pianico e Riva di Solto e 4 Comuni del Basso Sebino: Adrara San Rocco, Parzanica, Predore e Vigolo.

I servizi scolastici sono diversi e i più comuni sono:

- trasporto scolastico
- servizio mensa
- diritto allo studio
- cedole librerie
- fornitura materiali vari (pulizia, pronto soccorso)
- contributi a Scuole, Istituzioni e famiglie.

## **PROGRAMMA 8 “AREA TECNICA”**

**RESPONSABILE arch. Cominetti Claudia**

### **LAVORI PUBBLICI**

Per ogni esercizio finanziario si provvederà, in funzione dei finanziamenti assegnati, alla programmazione degli interventi, alla redazione del Piano delle Opere Pubbliche e dei relativi atti di approvazione, quindi all'affidamento dei relativi incarichi professionali di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza, all'individuazione ed all'espletamento delle procedure di gara conformemente alle vigenti disposizioni normative, mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL – Agenzia Regionale Centrale Acquisti – ARCA – Strumenti di E-Procurement – di Regione Lombardia, nonché alla conseguente predisposizione dei relativi atti e alla stipula del contratto. Si provvederà inoltre alla verifica degli atti contabili e delle certificazioni di collaudo ovvero regolare esecuzione, alla predisposizione e adozione di tutti i provvedimenti necessari ed alla rendicontazione delle spese sostenute nei casi previsti dalle convenzioni di attuazione.

Anno 2024

- *Interventi di manutenzione pista ciclabile.* Per l'intervento, finanziato nell'ambito del programma degli investimenti relativo ai fondi BIM Oglio, si provvederà alla predisposizione della proposta di intervento da sottoporre all'approvazione della giunta esecutiva, all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori conformemente alle vigenti disposizioni normative, mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL – Agenzia Regionale Centrale Acquisti – ARCA – Strumenti di E-Procurement – di Regione Lombardia, nonché alla conseguente predisposizione dei relativi atti, e ad avvenuta conclusione dei lavori si provvederà alla predisposizione dei documenti contabili e della certificazione di regolare esecuzione con relativi atti di approvazione, nonché alla predisposizione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute ai fini dell'erogazione del contributo assegnato da parte del Consorzio BIM Oglio.
- *Intervento di manutenzione sedi.* Per l'intervento di manutenzione delle sedi di Lovere, Casazza e Villongo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, finanziato nell'ambito del programma degli investimenti relativo ai fondi BIM Oglio, si provvederà all'espletamento delle procedure di affidamento

dei lavori conformemente alle vigenti disposizioni normative, mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL – Agenzia Regionale Centrale Acquisti – ARCA – Strumenti di E-Procurement – di Regione Lombardia, nonché alla conseguente predisposizione dei relativi atti, e ad avvenuta conclusione dei lavori si provvederà alla predisposizione dei documenti contabili e della certificazione di regolare esecuzione con relativi atti di approvazione, nonché alla predisposizione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute ai fini dell'erogazione del contributo assegnato da parte del Consorzio BIM Oglio.

- *Manutenzione straordinaria ed ampliamento Centro Diurno Disabili in Sovere.* Per detto intervento, finanziato nell'ambito della D.g.r. 27 aprile 2020, n. XI/3088 ed in parte con contributo del Consorzio BIM Oglio, si provvederà a: verificare la documentazione contabile finale ed il certificato di regolare esecuzione, quindi a predisporre i relativi atti di approvazione; predisporre e trasmettere ai competenti uffici regionali la documentazione tecnico-amministrativa e i dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell'intervento, in conformità a quanto richiesto da Regione Lombardia; predisporre gli atti e la documentazione tecnico-amministrativa per la rendicontazione conclusiva delle spese sostenute e la richiesta di saldo del contributo assegnato, da effettuare sia a Regione Lombardia che al Consorzio BIM Oglio.
- *Interventi di riduzione delle velocità delle piene sul torrente Uria in comune di Villongo.* Per detto intervento, finanziato nell'ambito della convenzione stipulata tra Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e Regione Lombardia per attività da svolgersi sul reticolo idrico principale (D.g.r. 29 dicembre 2021, n. XI/5799) si provvederà a: verificare la documentazione contabile finale ed il certificato di regolare esecuzione, quindi a predisporre i relativi atti di approvazione; predisporre e trasmettere ai competenti uffici regionali la documentazione tecnico-amministrativa e i dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell'intervento, in conformità a quanto richiesto da Regione Lombardia; predisporre gli atti e la documentazione tecnico-amministrativa per la rendicontazione conclusiva delle spese sostenute e la richiesta di saldo del contributo assegnato.
- *Interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel bacino del torrente Borlezza (intervento annualità 2022).* Per detto intervento, finanziato nell'ambito della convenzione stipulata tra Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e Regione Lombardia per attività da svolgersi sul reticolo idrico principale (D.g.r. 29 dicembre 2021, n. XI/5799) si provvederà a: verificare la documentazione contabile finale ed il certificato di regolare esecuzione, quindi a predisporre i relativi atti di approvazione; predisporre e trasmettere ai competenti uffici regionali la documentazione tecnico-amministrativa e i dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell'intervento, in conformità a quanto richiesto da Regione Lombardia; predisporre gli atti e la documentazione tecnico-amministrativa per la rendicontazione conclusiva delle spese sostenute e la richiesta di saldo del contributo assegnato.
- *Interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel bacino del torrente Borlezza (intervento annualità 2023).* Per detto intervento, finanziato nell'ambito della convenzione stipulata tra Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e Regione Lombardia per attività da svolgersi sul reticolo idrico principale (D.g.r. 29 dicembre 2021, n. XI/5799), annualità 2022, si provvederà a: predisporre atti e documenti per l'aggiudicazione all'impresa appaltatrice, selezionata con procedura telematica mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL di Regione Lombardia; verificare i documenti contabili predisposti dal direttore lavori; predisporre gli atti per l'approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione; effettuare la liquidazione del saldo all'impresa appaltatrice; trasmettere ai competenti uffici regionali la documentazione tecnico-amministrativa e i dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell'intervento, in conformità alla Convenzione e a quanto richiesto da Regione Lombardia; predisporre gli atti e la documentazione tecnico-amministrativa per la rendicontazione conclusiva delle spese sostenute e la richiesta di saldo del contributo assegnato.
- *Interventi finalizzati alla risoluzione delle criticità idrauliche del torrente Zu in comune di Riva di Solto.* Per detto intervento, finanziato nell'ambito della convenzione stipulata tra Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e Regione Lombardia per attività da svolgersi sul reticolo idrico principale (D.g.r. 29 dicembre 2021, n. XI/5799), annualità 2023, a seguito di acquisizione di parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, si provvederà a: predisporre

atti e documenti per l'approvazione del progetto esecutivo, nonché per l'indizione della procedura di gara; effettuare, conformemente alle vigenti normative, la procedura telematica mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL – Agenzia Regionale Centrale Acquisti – ARCA – Strumenti di E-Procurement – di Regione Lombardia per la scelta dell'impresa esecutrice dei lavori; predisporre i relativi atti di aggiudicazione e sottoscrivere il relativo contratto d'appalto; verificare i documenti contabili predisposti dal direttore lavori, quindi approvare e liquidare gli stati d'avanzamento lavori. Ad avvenuta conclusione dei lavori si provvederà a verificare la documentazione contabile e la certificazione di regolare esecuzione e/o collaudo, quindi a predisporre i relativi atti di approvazione; predisporre e trasmettere ai competenti uffici regionali la documentazione tecnico-amministrativa e i dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell'intervento, in conformità a quanto richiesto da Regione Lombardia; predisporre gli atti e la documentazione tecnico-amministrativa per la rendicontazione conclusiva delle spese sostenute e la richiesta di saldo del contributo assegnato.

- *Intervento di manutenzione straordinaria e ripristino opere esistenti sul reticolo affluente del fiume Cherio: torrente DRIONE.* Per detto intervento, finanziato nell'ambito della convenzione stipulata tra Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e Regione Lombardia per attività da svolgersi sul reticolo idrico principale (D.g.r. 29 dicembre 2021, n. XI/5799), annualità 2023, si provvederà a: predisporre e trasmettere ai competenti uffici regionali la documentazione tecnico-amministrativa e i dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell'intervento, in conformità a quanto richiesto da Regione Lombardia, nonché a predisporre gli atti e la documentazione tecnico-amministrativa per la rendicontazione conclusiva delle spese sostenute e la richiesta di saldo del contributo assegnato.
- *Intervento di manutenzione straordinaria e ripristino opere esistenti sul reticolo affluente del fiume Cherio: torrente CLOSALE.* Per l'attuazione di tale intervento, finanziato nell'ambito della convenzione stipulata tra Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e Regione Lombardia per attività da svolgersi sul reticolo idrico principale (D.g.r. 29 dicembre 2021, n. XI/5799), annualità 2023, si provvederà a: predisporre e trasmettere ai competenti uffici regionali la documentazione tecnico-amministrativa e i dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell'intervento, in conformità a quanto richiesto da Regione Lombardia, nonché a predisporre gli atti e la documentazione tecnico-amministrativa per la rendicontazione conclusiva delle spese sostenute e la richiesta di saldo del contributo assegnato.
- *Interventi di sistemazione e miglioramento dell'assetto fognario delle aree urbane di quattro Comuni perilacuali (Endine Gaiano, Monasterolo del Castello, Ranzanico e Spinone al Lago) ai fini della tutela e del risanamento del Lago d'Endine (BG).* L'intervento è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del bando di cui alla legge regionale n. 9/2020 e DGR 4 ottobre 2021, n. XI/5333, che promuovono interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri. Per la partecipazione al bando e la conseguente realizzazione delle opere è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, Comuni di Endine Gaiano, Monasterolo del Castello, Ranzanico, Spinone al Lago, Circolo Culturale Val Cavallina, Università degli Studi di Milano-Bicocca Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra e Uniacque s.p.a. e, ad avvenuta assegnazione del finanziamento (DGR n. XI/5966 del 14 febbraio 2022) è stata sottoscritta una convenzione tra Regione Lombardia e Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi. A seguito di procedura d'appalto effettuata da Uniacque s.p.a. (in conformità al citato Protocollo d'intesa), a conclusione dei lavori e delle fasi di studio e indagine effettuate a cura dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra, e conseguentemente all'approvazione del certificato di regolare esecuzione, si provvederà a predisporre e trasmettere ai competenti uffici regionali la documentazione tecnico-amministrativa e i dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell'intervento, in conformità a quanto previsto nella convenzione sottoscritta con Regione Lombardia, nonché a predisporre gli atti e la documentazione tecnico-amministrativa per la rendicontazione conclusiva delle spese sostenute e la richiesta di saldo del contributo assegnato.
- *Realizzazione di briglia filtrante e area di laminazione sul torrente Uria in comune di Foresto Sparso e sopralzo difese spondali in sinistra idrografica torrente Uria in comune di Villongo.* L'intervento è stato finanziato nell'ambito del "Programma 2022–2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del

suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della DGR 6047/2022" approvato con la D.g.r. 11 aprile 2022, n. XI/6273. Per l'attuazione dello stesso la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ha accettato di svolgere il ruolo di Ente attuatore e pertanto si provvederà ad attuare tutte le fasi procedurali previste, quindi a predisporre e trasmettere ai competenti uffici regionali la documentazione tecnico-amministrativa e i dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell'intervento, in conformità a quanto richiesto da Regione Lombardia; nonché a predisporre gli atti e la documentazione tecnico-amministrativa per la rendicontazione conclusiva delle spese sostenute e la richiesta di saldo del contributo assegnato.

#### MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI

Si provvederà, per ogni singolo esercizio finanziario, alla valutazione degli interventi necessari, alla predisposizione della necessaria documentazione ed all'effettuazione delle procedure telematiche per la scelta del contraente mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL – Agenzia Regionale Centrale Acquisti – ARCA – Strumenti di E-Procurement – di Regione Lombardia, in conformità alle vigenti normative. Si provvederà inoltre alla predisposizione e adozione dei relativi provvedimenti di affidamento dei servizi di manutenzione degli immobili (opere edili ed affini; impianti elettrici; impianti meccanici; impianti ascensore; dispositivi di prevenzione incendi), alla verifica delle attività svolte dalle ditte affidatarie ed all'approvazione dei relativi atti contabili, previa verifica della documentazione e della regolarità contributiva.

#### FONDI B.I.M. OGLIO

Per gli interventi finanziati con i fondi assegnati negli esercizi finanziari fino all'anno 2023 si provvederà alla predisposizione della documentazione e all'adozione dei provvedimenti di rendicontazione delle spese sostenute, e per gli interventi non realizzati direttamente dalla Comunità Montana si provvederà alla verifica della documentazione prodotta dai soggetti attuatori degli interventi, all'istruttoria per la richiesta delle relative quote al Consorzio BIM Oglio, nonché alla predisposizione e adozione dei provvedimenti per la liquidazione degli importi dovuti ai soggetti attuatori.

Per il fondo che verrà assegnato negli esercizi finanziari 2024-2025-2026 si provvederà alla predisposizione del programma degli interventi per l'assegnazione dei fondi individuati quale quota di trasferimento ai Comuni per investimenti, alla redazione dei relativi atti di approvazione, ad effettuare l'istruttoria delle richieste presentate dai soggetti attuatori degli interventi, alla predisposizione e adozione dei relativi atti, nonché al monitoraggio e rendicontazione delle spese sostenute con predisposizione e adozione degli atti per la liquidazione degli importi dovuti ai soggetti attuatori degli interventi.

#### STUDIO FIUME CHERIO

A seguito dell'approvazione dello *studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del fiume Cherio, finalizzato alla delimitazione delle fasce fluviali ai sensi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del fiume Po (PAI) e per l'individuazione degli interventi prioritari di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale e di manutenzione fluviale*, per la redazione del quale è stata sottoscritta apposita convenzione tra la Regione Lombardia e la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, in qualità di ente attuatore, ai fini dell'attuazione delle azioni e degli interventi previsti si provvederà a partecipare agli incontri dei tavoli tecnici istituiti da Regione Lombardia (D.G. Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana e UTR Bergamo), congiuntamente ad Autorità di Bacino del Distretto Idrografico del fiume Po e Agenzia Interregionale per il fiume Po, ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, Comuni rientranti nel bacino idrografico del fiume Cherio, Consorzio di Bonifica e Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro.

#### ATTIVITÀ SUL RETICOLO IDRICO PRINCIPALE

A seguito di sottoscrizione della convenzione tra Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e Regione Lombardia per attività da svolgersi sul reticolo idrico principale, in base alle risorse rese disponibili da

Regione, si sta svolgendo il ruolo di ente attuatore, di stazione appaltante e – ai sensi dell’art. 5 della l.r. 4 marzo 2009, n. 3 – di “autorità espropriante”, per gli interventi delegati dalla Regione nei seguenti ambiti di intervento.

- **Consolidamento, ripristino, riqualificazione e miglioramento dei bacini dei corsi d’acqua del reticolo principale del territorio di competenza e delle relative pertinenze**, mediante:
  - collaborazione alla redazione o integrazione del Programma di interventi relativamente alla riqualificazione dei corsi d’acqua e dei bacini;
  - segnalazione all’UTR della necessità di interventi di manutenzione straordinaria e di realizzazione di nuove opere di difesa idraulica;
  - progettazione e realizzazione di lavori urgenti e di somma urgenza per la tutela dei corsi d’acqua costituenti il reticolo idrico principale di competenza regionale;
  - realizzazione degli interventi di manutenzione idraulica o di opere idrauliche sulla base di programmi approvati da Regione Lombardia.
- **Attività finalizzate della definizione dello scenario ottimale di bacino, e dei relativi interventi e priorità**, su richiesta del Comitato Tecnico (di cui all’allegato 1 alla DGR n. 7559/18 e Decreto n. 2559/18 e relativo allegato 1), mediante:
  - effettuazione, su esplicita richiesta di Regione, di tutti gli approfondimenti conoscitivi necessari all’individuazione dello stato di equilibrio o di progetto dei corsi d’acqua oggetto della convenzione, preliminari all’individuazione di interventi strutturali, di manutenzione e di riqualificazione;
  - realizzazione di progettazioni di bacino, e conseguenti interventi, finalizzati a individuare gli scenari progettuali, valutando le opere esistenti ed in corso di realizzazione;
  - individuazione e realizzazione delle opere di interesse di bacino per garantire un miglioramento delle condizioni idrauliche del comprensorio, evidenziando priorità, costi e tempi di intervento.

A tale fine nell’anno 2024, per ogni intervento realizzato e concluso nell’ambito del Programma dell’annualità 2023, si provvederà a predisporre e trasmettere ai competenti uffici regionali la documentazione tecnico-amministrativa e i dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell’intervento, in conformità a quanto previsto dalla Convenzione e richiesto da Regione Lombardia, nonché a predisporre gli atti e la documentazione tecnico-amministrativa per la rendicontazione conclusiva delle spese sostenute e la richiesta di saldo del contributo assegnato.

In caso di rinnovo della Convenzione, per ogni esercizio finanziario si provvederà alla predisposizione del Programma delle attività e degli interventi da svolgere nell’anno, quindi detto Programma sarà proposto all’Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo e sottoposto al Comitato Tecnico per l’approvazione e di conseguenza si procederà all’effettuazione di tutte le fasi per la realizzazione degli interventi. In particolare, a seguito di approvazione del Programma da parte del Comitato Tecnico, per ogni intervento individuato si provvederà a: acquisire il CUP; predisporre il programma triennale delle opere pubbliche; predisporre la documentazione per l’affidamento dei necessari incarichi professionali per cui si effettueranno, conformemente alle vigenti normative, le procedure telematiche mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL – Agenzia Regionale Centrale Acquisti – ARCA – Strumenti di E-Procurement – di Regione Lombardia per la scelta dei professionisti. Si provvederà inoltre a: predisporre atti e documenti ai fini dell’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e del progetto definitivo; effettuare la convocazione della conferenza dei servizi per l’acquisizione dei pareri di competenza, e predisporre i relativi atti conseguenti ivi compresi eventuali accordi bonari qualora le aree interessate dagli interventi interferiscano o riguardino proprietà private; predisporre atti e documenti per l’approvazione del progetto esecutivo, nonché per l’indizione della procedura di gara; effettuare, conformemente alle vigenti normative, la procedura telematica mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL – Agenzia Regionale Centrale Acquisti – ARCA – Strumenti di E-Procurement – di Regione Lombardia per la scelta dell’impresa esecutrice dei lavori; predisporre i relativi atti di aggiudicazione e sottoscrivere il relativo contratto d’appalto; verificare i documenti contabili predisposti dal direttore lavori, quindi approvare e liquidare gli stati d’avanzamento lavori. Ad avvenuta conclusione dei lavori si provvederà a verificare la documentazione contabile e la certificazione di regolare esecuzione e/o collaudo, quindi a predisporre i relativi atti di approvazione;

predisporre e trasmettere ai competenti uffici regionali la documentazione tecnico-amministrativa e i dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell'intervento, in conformità a quanto richiesto da Regione Lombardia; predisporre gli atti e la documentazione tecnico-amministrativa per la rendicontazione conclusiva delle spese sostenute e la richiesta di saldo del contributo assegnato.

#### CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

In conformità alla convenzione ed al regolamento di funzionamento della centrale unica di committenza (CUC) costituita dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, ente capofila ed i Comuni di Fonteno, Riva di Solto, Tavernola Bergamasca e Vigolo per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture attraverso procedure centralizzate, si provvederà ad effettuare le procedure di gara richieste dai Comuni aderenti.

Per ciascun procedimento si provvederà pertanto alla predisposizione e adozione della determinazione di indizione della gara, alla predisposizione di bando e disciplinare di gara, ovvero di lettera d'invito (in funzione degli importi previsti a base di gara e della scelta della procedura effettuata dai Comuni aderenti) con relativa modulistica allegata per le necessarie dichiarazioni, alle pubblicazioni previste dalla normativa (in funzione degli importi previsti a base di gara), all'effettuazione della procedura di gara con modalità interamente telematica mediante l'utilizzo della Piattaforma SINTEL – Agenzia Regionale Centrale Acquisti – ARCA – Strumenti di E-Procurement – di Regione Lombardia e relativo elenco di operatori economici telematico. Si provvederà quindi alla predisposizione dei verbali di gara e relativa proposta di aggiudicazione, all'attivazione della verifica d'ufficio dei requisiti dell'affidatario e di eventuali operatori economici sorteggiati nonché alla predisposizione dell'atto di conclusione delle verifiche d'ufficio, da inviare al Comune interessato per l'aggiudicazione e gli adempimenti conseguenti.

Ad avvenuta conclusione del procedimento si provvederà alla pubblicazione degli avvisi di aggiudicazione, in relazione alla tipologia della procedura e conformemente alle vigenti normative, quindi alla predisposizione degli atti di rendicontazione delle spese sostenute per l'espletamento della procedura e alla conseguente richiesta di rimborso al Comune per il quale la stessa è stata espletata.

#### GESTIONE FUNZIONI ASSOCIATE

##### – URBANISTICA –

##### Ambiti ALTO SEBINO e BASSO SEBINO

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi gestisce in forma associata, mediante apposite convenzioni, le funzioni e i servizi in materia di pianificazione urbanistica ed edilizia per i Comuni di seguito indicati:

- Bossico, Fonteno, Pianico, Riva di Solto, Solto Collina, dell'Ambito Alto Sebino;
- Adrara San Rocco, Parzanica, Predore, Viadanica, Vigolo, dell'Ambito Basso Sebino.

In conformità alla convenzione sottoscritta con i suddetti Comuni aderenti si provvederà ad effettuare le procedure richieste dagli stessi, ed in particolare a: predisporre gli atti per l'avvio del procedimento, in conformità alle vigenti normative; affidare specifici incarichi professionali; effettuare le pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sui quotidiani, laddove necessario; effettuare le pubblicazioni sugli specifici portali di Regione Lombardia; convocare le conferenze previste dalla vigente normativa; trasmettere gli atti ai Comuni interessati ai fini dell'espletamento delle procedure di competenza.

Ad avvenuta conclusione dei procedimenti si provvederà alla predisposizione degli atti di rendicontazione delle spese sostenute per l'espletamento delle procedure e alla conseguente richiesta di rimborso ai Comuni per i quali le stesse sono state espletate.

Si provvederà inoltre ad effettuare incontri con gli amministratori per l'attuazione della convenzione, anche ai fini del miglioramento del servizio offerto e della razionalizzazione delle spese, nonché al coordinamento delle attività.

Alla scadenza delle convenzioni si provvederà alla predisposizione della documentazione e degli atti necessari per il rinnovo delle stesse, previa organizzazione di incontri con gli amministratori per la definizione di eventuali modifiche e/o adeguamenti delle convenzioni medesime.

## **PROGRAMMA 9 “Servizi Sociali SERVIZI CIMITERIALI”**

**RESPONSABILE arch. Cominetti Claudia**

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi gestisce in forma associata, mediante apposita convenzione, le funzioni e i servizi in materia di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, di cui fanno parte anche i servizi cimiteriali per i soli Comuni di seguito indicati:

- Bossico, Castro, Fonteno, Pianico, Riva di Solto, Solto Collina, dell’Ambito Alto Sebino;
- Parzanica, Tavernola Bergamasca, Vigolo, dell’Ambito Basso Sebino.

In conformità alla convenzione sottoscritta con i suddetti Comuni aderenti si provvederà ad effettuare le procedure richieste dagli stessi, ed in particolare a:

- predisporre gli atti per l’affidamento di lavori e/o l’acquisizione di beni e servizi, conformemente alle vigenti disposizioni normative, anche mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL – Agenzia Regionale Centrale Acquisti – ARCA – Strumenti di E-Procurement – di Regione Lombardia;
- attivare le verifiche d'ufficio dell'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e di altri eventuali impedimenti per gli operatori economici affidatari dei lavori e/o servizi e/o dell’acquisizione di beni;
- verificare l’avvenuta conclusione dei lavori, ovvero il completamento dei servizi e/o delle forniture;
- verificare i documenti contabili;
- effettuare le liquidazioni previa acquisizione della documentazione di regolarità contributiva.

Ad avvenuta conclusione dei procedimenti si provvederà alla predisposizione degli atti di rendicontazione delle spese sostenute per l’espletamento delle procedure e alla conseguente richiesta di rimborso ai Comuni per i quali le stesse sono state espletate.

### **3.1.2 Gli equilibri di bilancio 2024/2026**

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia ‘evolutiva’, ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

## Sezione Operativa

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			3.339.544,97		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		10.459.622,21	10.084.834,75	10.034.663,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		10.356.143,84	10.020.579,07	9.967.435,72
<i>di cui</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			20.240,50	20.240,50	20.240,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		103.478,37	64.255,68	67.227,40
<i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					

Sezione Operativa

<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
--------------------	--	-------------	-------------	-------------

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.028.277,37	1.494.029,85	1.493.201,48
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.028.277,37 0,00	1.494.029,85 0,00	1.493.201,48 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00

## Sezione Operativa

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
		<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

—

## **3.2 Parte Seconda**

### **3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026**

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

L'Ente, in sede di programmazione 2023/2025, ha approvato i seguenti atti:

- Deliberazione n. 12 del 05/02/2018 "Adeguamento della dotazione organica della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi alla data 01.01.2018";
- Deliberazione n. 178 del 07/12/2022 "Ricognizione annuale delle eccedenze e assenza di personale in sovrannumero per l'anno 2023";
- Deliberazione n. 179 del 07/12/2022 "Approvazione del Piano triennale delle azioni positive 2023/2025;

La Giunta esecutiva ha provveduto con proprio atto n. 180 del 07/12/2022 ad approvare il piano triennale fabbisogno di personale 2023/2025 e definendo la consistenza della dotazione organica e le assunzioni previste nel triennio e si riconferma per l'anno 2024 la previsione del fabbisogno previsto.

Si precisa inoltre che l'Ente ha approvato e modificato il PIAO con Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025:

- Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 60 avente ad oggetto: Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025;
- Deliberazione della Giunta Esecutiva n.150 avente ad oggetto: Approvazione modifica Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025, sezione 3: Organizzazione e capitale umano, 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale;
- Deliberazione della Giunta Esecutiva n.158 avente ad oggetto: Approvazione modifica Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025, sezione 3: Organizzazione e capitale umano, 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Si procederà entro il 31 gennaio 2024 all'approvazione del PIAO per il triennio 2024-2026.

### **3.2.2 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Con deliberazione della Giunta esecutiva n. 18 del 26-/05/2023 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare anno 2023 ai sensi del Decreto Legge 25/06/2008, n. 112 convertito dalla Legge 06/08/2008, n. 133.

Non sono previste alienazioni per il triennio 2024-2026.

### **3.2.3 Programma triennale delle opere pubbliche**

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

Si allega programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	346.000,00	0,00	0,00	346.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	346.000,00	0,00	0,00	346.000,00

Il referente del programma  
COMINETTI CLAUDIA

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma  
COMINETTI CLAUDIA

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

# SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

## ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma  
COMINETTI CLAUDIA

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento  
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP  
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no  
2. parziale  
3. totale

Tabella C.2

1. no  
2. sì, cessione  
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no  
2. sì, come valorizzazione  
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico  
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica  
3. vendita al mercato privato  
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

# SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L9002943016 3202400001		F32B2200047 0002	2024	COMINETTI CLAUDIA	SI	NO	03	016	104	ITC46	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	REALIZZAZIONE DI BRIGLIA FILTRANTE E AREA DI LAMINAZIONE SUL T. URIA IN COMUNE DI FORESTO SPARSO E SOPRALZO DIFESE SPONDALI IN SINISTRA IDROGRAFICA T. URIA, IN COMUNE DI VILLONGO	PRIORITA MASSIMA	346.000,00	0,00	0,00	0,00	346.000,00			0,00		

Il referente del programma  
COMINETTI CLAUDIA

**Note:**

- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del RUP
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato 1.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

Tabella D.4  
1. finanza di progetto  
2. concessione di costruzione e gestione  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipate o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
9. altro

Tabella D.5  
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)  
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)  
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)  
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)  
5. modifica ex art.5 comma 11

# SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L90029430163202400001	F32B22000470002	REALIZZAZIONE DI BRIGLIA FILTRANTE E AREA DI LAMINAZIONE SUL T. URIA IN COMUNE DI FORESTO SPARSO E SOPRALZO DIFESE SPONDALI IN SINISTRA IDROGRAFICA T. URIA, IN COMUNE DI VILLONGO	COMINETTI CLAUDIA	346.000,00	346.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			

Il referente del programma  
COMINETTI CLAUDIA

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1  
ADN - Adeguamento normativo  
AMB - Qualità ambientale  
COP - Completamento Opera Incompiuta  
CPA - Conservazione del patrimonio  
MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
URB - Qualità urbana  
VAB - Valorizzazione beni vincolati  
DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2  
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"  
3. progetto definitivo  
4. progetto esecutivo

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E  
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>Codice Unico Intervento - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>Descrizione dell'intervento</b>	<b>Importo intervento</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma  
COMINETTI CLAUDIA

**Note:**  
(1) breve descrizione dei motivi

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma  
FUSARI SILVANO

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

# SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

## ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S900294301 6320240000 1	2024	F54H220000300 06	SI, INTERVENTI O ACQUISTI DIVERSI		NO	ITC46	SERVIZI	85320000-8	PNNR SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLE VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI	PRIORITA MASSIMA	FUSARI SILVANO	36	NO	141.000,00	0,00	0,00	0,00	141.000,00	0,00		0000328572	COMUNITA MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	
S900294301 6320240000 2	2024	F31B210065900 06	SI, INTERVENTI O ACQUISTI DIVERSI		NO	ITC46	SERVIZI	85320000-8	GESTIONE DI SERVIZI RIVOLTI AD UTENZA ADULTA IN SITUAZIONE DI VULNERABILITA ECONOMICA, LAVORATIVA ED ABITATIVA	PRIORITA MASSIMA	FUSARI SILVANO	48	NO	150.111,47	150.111,47	150.111,47	150.111,47	600.445,88	0,00		0000328572	COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	
S900294301 6320240000 3	2024	F34H220001700 01	SI, INTERVENTI O ACQUISTI DIVERSI		NO	ITC46	SERVIZI	85320000-8	PROGETTO PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA	PRIORITA MASSIMA	FUSARI SILVANO	24	SI	150.000,00	50.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0000328572	COMUNITA MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	

Il referente del programma  
FUSARI SILVANO

**Note:**

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del RIP
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

## Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

## Tabella B.1 bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

## Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

## Tabella B.2 bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>Codice Unico Intervento - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>Descrizione dell'acquisto</b>	<b>Importo acquisto</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>
--	------------	----------------------------------	-------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma  
FUSARI SILVANO

**Note:**

(1) breve descrizione dei motivi

2023

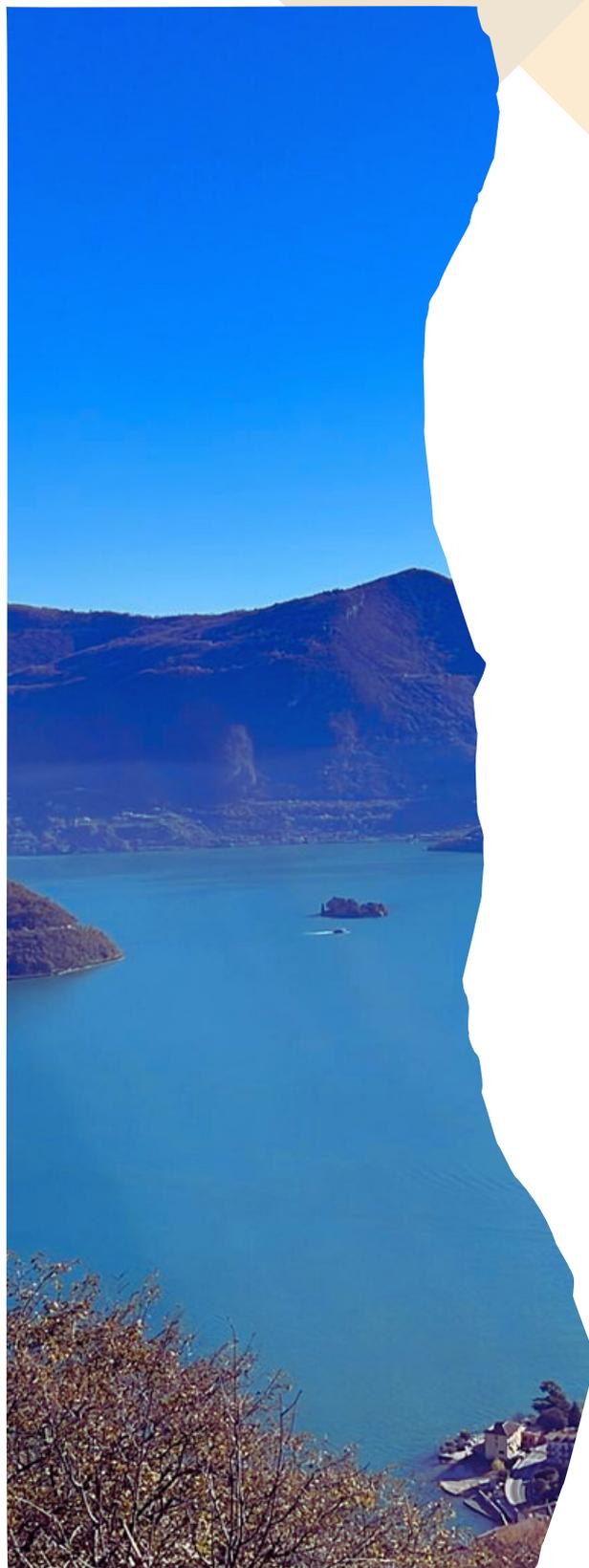
# STRATEGIA AREE INTERNE

LAGHI  
BERGAMASCHI  
e  
SEBINO BRESCIANO

## PREMESSA

Il territorio del Sebino si identifica con il Lago d'Iseo, collocato tra le province di Brescia e Bergamo, a 180 m di quota, nelle Prealpi. L'area del Sebino Bresciano e dei Laghi Bergamaschi insiste su un territorio molto vasto che comprende 47 comuni, 9 in provincia di Brescia e i restanti 38 in provincia di Bergamo. I due ambiti territoriali presentano **situazioni molto differenziate** sia per le caratteristiche orografiche del territorio che per quelle socioeconomiche. I 38 comuni della provincia di Bergamo fanno capo alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, nata nel 2009 dalla fusione di tre comunità montane (Monte Bronzone e Basso Sebino, Alto Sebino e Val Cavallina) i cui ambiti sono ancora ben visibili e rilevanti nelle pratiche d'uso del territorio, mentre i 9 comuni della Provincia di Brescia costituiscono la Comunità Montana del Sebino Bresciano.

Dagli incontri partecipativi promossi da Regione Lombardia è emerso come l'area del Sebino Bresciano e dei Laghi Bergamaschi sia caratterizzata da una forte complessità territoriale e da risorse ambientali e culturali di notevole qualità; tuttavia, molte di queste risorse non sono sufficientemente valorizzate, sia dal punto di vista sociale che economico ed ambientale, soprattutto per la mancanza di un approccio sistemico e integrato delle diverse progettualità attive sul territorio. La mancanza di conoscenza reciproca e di coordinamento delle varie iniziative, infatti ne riduce fortemente l'impatto e il potenziale strategico.



# PRINCIPALI OBIETTIVI E TRAIETTORIE DI INTERVENTO

Tenendo in considerazione quanto emerso dal percorso partecipativo e inquadrandolo in base alle possibilità di finanziamento effettivo in base ai criteri di Regione Lombardia, la strategia per le aree interne del Sebino ha individuato preliminarmente le seguenti traiettorie di intervento:

## 1. **Ambito piccole medie imprese: digitalizzazione & innovazione (2.625.000 euro - Fondi FESR asse 1)**

Per questa categoria di finanziamento la strategia intende:

- **Promuovere l'innovazione imprenditoriale attraverso il supporto per la creazione di nuove start-up.** Le start-up potranno insediarsi in particolare nell'ambito dei servizi a vantaggio della popolazione residente e del turismo sostenibile, oltre che di settori produttivi sostenibili già presenti sul territorio. Il processo di creazione e consolidamento delle start-up avverrà a partire da una stretta collaborazione con le imprese già presenti sul territorio, gli istituti scolastici e le università in modo da garantire coerenza e continuità tra la formazione e il mondo del lavoro.
- **Migliorare le prestazioni ambientali delle imprese attive sul territorio.** Gli investimenti potranno andare a sostegno alla modernizzazione e adeguamento delle imprese, sotto il profilo degli investimenti in macchinari e attrezzature e consulenze specialistiche e strategiche, anche per il miglioramento delle prestazioni ambientali, l'uso efficiente delle risorse e della valutazione della circolarità e sostenibilità di processi e prodotti, e delle nuove competenze necessarie. Sul territorio insistono importanti realtà imprenditoriali che possono attivare importanti processi di innovazione anche in chiave di sostenibilità, capaci di fare a innesco per una serie di processi di sviluppo imprenditoriale che contribuiscano a preservare il particolare contesto socio-ambientale del territorio.
- **Innovare in ottica sostenibile e rilanciare le imprese del settore turistico.** Gli investimenti per il sostegno delle imprese della filiera turistica saranno finalizzati al rilancio delle destinazioni turistiche e di specifici segmenti dell'offerta per favorire il riposizionamento, la qualificazione, l'innovazione, la sostenibilità ambientale e sociale; in particolare si intende favorire un'attivazione in chiave multiservizio dei piccoli esercizi commerciali presenti sul territorio.

# PRINCIPALI OBIETTIVI E TRAIETTORIE DI INTERVENTO

## 2. Efficientamento energetico: Patrimonio pubblico Strutture e impianti (3.500.000 euro - FESR asse 2)

La strategia intende operare:

- da un lato, su edifici pubblici, che possano svolgere il ruolo di centri di governance, riducendo in questo modo l'elevata frammentarietà rilevata sull'area e favorendo la costituzione di poli aggregativi funzionali a creare spazi/luoghi per i giovani e contribuendo così a incrementare la vitalità e il senso di appartenenza territoriale;
- dall'altro a completamento (illuminazione pubblica) di infrastrutture di connessione sostenibile ritenute di grande pregio per l'area



Gli interventi, in chiave specifica di efficientamento energetico consentiranno di:

- **Ridurre le emissioni inquinanti generate dai consumi energetici degli edifici e degli impianti pubblici.** Attraverso interventi strutturali sugli edifici e i loro impianti, oltre agli impianti esterni quali quelli dell'illuminazione pubblica, i consumi risulteranno significativamente ridotti grazie alla migliore efficienza energetica. Elemento ulteriore di abbattimento delle emissioni sarà costituito dall'installazione di pannelli solari, che ridurranno la dipendenza dai combustibili fossili.
- **Ridurre i costi pubblici legati a riscaldamento, illuminazione e in generale consumo energetico**

# PRINCIPALI OBIETTIVI E TRAIETTORIE DI INTERVENTO

## 3. Occupazione, Welfare, Formazione, Inclusione, Accesso ai servizi (1.000.000 euro totali. FSE +)

Con la strategia delle aree interne su questa dimensione si intende promuovere un sistema integrato che coinvolga ambiti, comuni, cooperative, istituti scolastici, aziende al fine di:



- **Migliorare ed ampliare l'offerta pubblico-privata dei sistemi di welfare.** L'offerta e la qualità dei servizi di welfare disponibili sul territorio verranno espanse sia attraverso l'investimento sui servizi pubblici, che grazie al supporto dato alle aziende private per la creazione o miglioramento dei servizi offerti ai propri dipendenti;
- **Ampliare le opportunità lavorative per giovani e persone vulnerabili.** Attraverso investimenti nella formazione e il potenziamento della formazione post-secondaria, dei servizi di garanzia giovani e il supporto ai programmi di inclusione socio-lavorativa per le persone fragili e a rischio di marginalizzazione verranno create maggiori e migliori opportunità per i gruppi sociali che incontrano più difficoltà nell'accesso al mercato del lavoro.

# PRINCIPALI OBIETTIVI E TRAIETTORIE DI INTERVENTO

## 4. Spese per investimenti (6.875.00,00 euro totali. Fondi regionali)

Una delle criticità emerse durante i focus group di accompagnamento alla strategia è legata alla mobilità; i fondi della strategia non consentono di operare direttamente su tale tema; tuttavia, con i fondi regionali si intende:

- **Migliorare la mobilità sostenibile**, mediante interventi infrastrutturali sui percorsi ciclopedonali così da offrire ai residenti una valida alternativa all'automobile, consentendo di effettuare in sicurezza gli spostamenti quotidiani (ad esempio casa-scuola/lavoro) a piedi o in bicicletta. Questo porterà a una riduzione delle emissioni inquinanti, oltre a promuovere uno stile di vita più sano. I vari interventi consentiranno anche di collegare le ciclovie con i sistemi di trasporto pubblico per consentire una maggiore flessibilità nei viaggi;
- **Tutelare e valorizzare l'ambiente e il paesaggio**. Attraverso le nuove infrastrutture ciclabili sarà possibile rilanciare il turismo in modo sostenibile, valorizzando le modalità lente e a basso impatto ambientale di fruizione del territorio. Infatti, tali interventi andranno a vantaggio di un altro degli elementi individuati nei focus group e ritenuti strategici per lo sviluppo sostenibile dell'area: la promozione di un turismo sostenibile, stagionalizzato, diffuso su tutto il territorio (dal lago alle terre alte), attraverso la promozione di un modello di fruizione "lenta" tramite la messa a sistema della rete di percorsi ciclabili, dei cammini e percorsi escursionistici esistenti (ad es. sentiero Flavio Tasca, sentiero agriturismo del Lago d'Iseo, Antica Strada Valeriana);

Sui fondi regionali saranno indirizzati anche tutti quegli interventi di riqualificazione capaci di completare un'offerta di territorio rivolta principalmente a chi abita i paesi, rendendoli più vivibili.

